

2060 Distretto Italia



TREVISO TERRAGLIO

Bollettino 51  
Marzo- Giugno  
2014



### Eventi particolari

|                                 |     |   |
|---------------------------------|-----|---|
| 15/03/14 SIPE                   | pag | 5 |
| 17/05/14 Assemblea Distrettuale |     | 6 |
| 21/06/14 Congresso Distrettuale |     | 9 |

### Dalle commissioni:

#### **Effettivo**

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| Dimissioni Sottana e Collatuzzo | 14 |
|---------------------------------|----|

#### **Progetti**

|                      |    |
|----------------------|----|
| Consuntivo dell'anno | 14 |
|----------------------|----|

#### **Giovani**

19

#### **Fondazione Rotary**

|         |    |
|---------|----|
| Lettera | 20 |
|---------|----|

### Le attività di Club

|  |    |
|--|----|
| 11/03/14 Donna nelle professioni                 | 21 |
| 18/03/14 Statuto e modifiche a Regolamento       | 29 |
| 25/03/14 Sanità nel Veneto                       | 30 |
| 22/04/14 Aeronautica Militare- Col. Lunardi      | 38 |
| 06/05/14 Ravenna- prof Moro                      | 49 |
| 09-11/05/14 Incontro a Ravenna con RC Pullach    | 52 |
| 20/05/14 Inner Wheel - Amelia Sales              |    |
| 03/06/14 Consegna PHF a Musumeci e Pelliccioli   |    |
| 10/06/14 ???? - Razzini                          |    |
| 24/06/14 Passaggio martello tra Tangari e Tonolo |    |

### Rotaract - Interact

Responsabile: GB Ferrari

Foto e testi: vari autori

Visibile nella pagina del nostro club sul sito:

<http://www.rotary2060.it>



**ANNO ROTARIANO 2013-2014**  
**BOLLETTINO QUADRIMESTRALE DEL**  
**ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO**  
**(Anno di fondazione 1993)**

**Numero 51 (Marzo - Giugno 2014)**



**Presidente Internazionale**  
**Ron Burton**  
**(Oklahoma)**

**Governatore**  
**Roberto Xausa**  
**Assistente**  
**Valentina Casonato**



**Rotary Club Treviso Terraglio**  
**[www.rotary2060.it/club](http://www.rotary2060.it/club)**  
**riunioni: martedì**  
**ore 20 (conviviali), 19 (caminetti)**

**Sede temporanea riunioni**  
**Hotel Villa Braida**

Via Bonisiolo 16/b 31021 Mogliano V. (TV)  
T.041 457222 F.041 457033  
e-mail: [info@villabraidait](mailto:info@villabraidait)



**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**PRESIDENTE** Franco Tangari  
**VICE PRESIDENTI** Arcibaldo Bonaventura (Onorario)  
Antonio Pitter  
**PAST PRESIDENT** Guido Zerbinati  
**PRES. TE INCOMING** Alessandro Tonolo  
**SEGRETARIO** Angelica Montagner  
**TESORIERE** Gianmaria Bortoletto  
**PREFETTO** Giovanni Abbiati  
**CONSIGLIERI:** Andrea Burlini, Flavio Collatuzzo,  
Antonio Di Bartolomeo, Marco Gianni, Stefano Milani,  
Paola Pelliccioli, Antonio Pitter  
**Segreteria:** Laura Serchiani, via Veronese 4,  
31100 Treviso; tel/fax: 0422/545264;  
GSM: 348 0437010; [rotarytvterraglio@libero.it](mailto:rotarytvterraglio@libero.it)

**COMMISSIONI**

**AMMINISTRAZIONE DEL CLUB**

Tesser (Presidente), Montagner, Bortoletto, Abbiati, GB Ferrari

**EFFETTIVO**

Di Bartolomeo (Presidente), Trevi, Pedoja

**PROGETTI**

Pelliccioli (Presidente), Zerbinati, Milani, Sottana

**ROTARACT, GIOVENTÙ, RYLA**

Gianni (Presidente), Milani, Tonolo

**FONDAZIONE ROTARY**

Sales (Presidente), Tonon, Sottana

**PUBBLICHE RELAZIONI**

Burlini (Presidente), Tesser, Balduzzi, Roncali



## EVENTI PARTICOLARI

### SIPE (Seminario Istruzione Presidenti Eletti)

(Hotel BHR, 15 Marzo 2014)

Non c'erano solo i presidenti al SIPE di Ezio Lanteri "nostro" futuro DG, ma anche i prefetti dei club: dopo la riunione plenaria costoro si sono trasferiti in saletta dedicata dove sono stati indottrinati dagli istruttori Eliseo Tosato e Giovanni Abbiati, prefetti di lungo corso praticamente in servizio permanente. Naturalmente c'era Alessandro Tonolo e il sottoscritto "ospite" invitato per la documentazione fotografica dell'evento. (GB)



## ASSEMBLEA DISTRETTUALE

(Hotel BHR, 17 Maggio 2014)

L'Assemblea (serve ricordarlo?) è il primo atto che si riferisce all'anno rotariano che sta per iniziare. Per questo motivo, pur essendo regolarmente presieduta dal DG in carica (Xausa) è stato il nostro Ezio a gestire l'evento, che è simpaticamente iniziato con un coro di giovani partecipanti al programma "Scambio Giovani" che hanno interpretato gli Inni che tradizionalmente aprono le nostre manifestazioni.



Ezio ha sostanzialmente ripetuto, ampliandolo, quanto ci aveva già raccontato il 26 Novembre 2013 nella serata intitolata "Note da direttore d'orchestra".

Tra gli interventi esterni notevole e applaudito quello del Rettore di Ca'Foscari prof. Carlo Carraro





Il nostro amico Antonio Di Bartolomeo, che in coppia con Fabio Sforza sarà il tesoriere distrettuale, ha presentato il bilancio previsto per l'anno rotariano 2014-2015.

Alla fine Ezio ha presentato la sua folta squadra, nella quale siamo ben rappresentati da Giovanni Abbiati riconfermato prefetto distrettuale, da Laura Serchiani, segretaria operativa, e dai citati Fabio e Antonio, bella coppia di tesorieri.



Il nostro incoming Tonolo aveva sollecitato i soci a partecipare a questo incontro così importante per il nostro Club che per la prima volta "occupava" la carica di Governatore.

In tanti abbiamo risposto alla sollecitazione: Tangari, Pitter, Trevi G, Di Bartolomeo, Dal Molin, Tonolo, Vendraminetto, Sforza, Giusto, Zerbinati, Pelliccioli, Abbiati, GB Ferrari, oltre ovviamente a Ezio e Alessandra

Alessandro ha commentato con questa e-mail.

*Cari Soci*

*Ringrazio tutti Voi per la numerosa partecipazione alla distrettuale. Ezio non si è dimenticato di ringraziare il suo club, i suoi soci. Non posso nascondere la stima che nutro per il nostro Governatore, una persona che ha dato tanto e tanto continua a dare e darà al nostro Club e all' associazione del Rotary. Oggi Ezio ha dato non solo le linee guida di un nuovo modo di fare Rotary ma ci sta anche dicendo come fare. Facciamone tesoro e trasmettiamo questi valori anche agli altri nostri soci.*

*Ancora grazie di cuore a Tutti Voi Alessandro*





## CONGRESSO DISTRETTUALE (Piazzola sul Brenta, 21 Giugno 2014)

Il governatore Roberto Xausa ha tentato una formula nuova, in due tempi, e l'ampia adesione ha premiato la sua iniziativa. Il Congresso si è svolto *nella ampia e suggestiva cornice di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta*.

Il tema:

**...dalla nostra storia una nuova energia per il futuro**



Il primo tempo, nel portico della villa, ha avuto un andamento tradizionale, con coro di giovani che cantano gli Inni e ...



...il Governatore uscente che traccia un bilancio della sua annata, con un intervento lungo e dettagliato.



Dopo il consueto intervento del rappresentante del Presidente Internazionale, la PDG Alessandra Faraone Lanza, si sono susseguiti tre relazioni di grande spessore e altissimo interesse.



Applauditissimo Jean Leonard TOUADI', Consigliere Diplomatico del Ministro degli Esteri, che ha trattato in maniera documentata e efficace il tema *Migrazione, la grande attualità del momento*.

Ha fatto seguito Franco Iseppi, presidente TCI che ha sviluppato il tema *l'azione del Touring Club mirata ai centri storici ed alle piccole realtà locali*.



Ha chiuso gli interventi esterni Matteo Marzotto con una relazione pre-registrata sul tema *Disabilità, come il "sistema Rotary" entra in sinergia con le associazioni*.



Tra gli adempimenti distrettuali:

- la designazione del PDG Alessandro Perolo quale rappresentante distrettuale al Consiglio di Legislazione,
- la nomina di Franco Kettmeir (RC Bolzano), sostituto Cesare Benedetti (RC Vicenza), quale rappresentante nel comitato per la nomina del Director zona 19,
- l'approvazione del consuntivo finanziario 2012/13
- la presentazione di Carlotta Roccatagliata, nuovo RD Rotaract



Infine il passaggio del collare al nostro Ezio Lanteri con applausi, foto, breve intervento e termine dei lavori. Siamo, noi del Terraglio, estremamente felici e orgogliosi per questa incollarizzazione (neologismo che sostituisce il troppo aulico "intronizzazione").



Ha avuto quindi inizio la seconda parte passando nel parco dove era allestito il **Rotary Village**: per la verità molti soci erano qui già dal mattino, ignorando completamente il Congresso vero e proprio. Non è una critica; nel portico non c'era posto neppure in piedi. Evidentemente gli organizzatori sono stati presi in contropiede dall'alta affluenza oppure molti non avevano prenotato. Tanti, tantissimi, i club che avevano



aderito all'idea del villaggio portando sotto l'ampio tendone (ma anche qui pare che gli stand siano risultati insufficienti) i prodotti tipici della loro area. Assenti i club trevigiani!





In conclusione, nonostante qualche sbavatura, un appuntamento che meritava lo sforzo di esserci (noi c'eravamo? Sì, ma .... Trevi&Trevi, Pelliccioli, e chi altro? il relatore e Ezio con Sandra!)



## NOTIZIE DALLE COMMISSIONI

### Commissione Effettivo

#### PARTENZE .....

Purtroppo dobbiamo ancora registrare delle dimissioni, evento triste per noi che restiamo, ma anche per coloro che vi sono costretti dalle circostanze.

Marco Sottana, che era entrato da poco nella Commissione Progetti e aveva dimostrato subito efficienza e spirito d'iniziativa ci ha lasciato per l'impossibilità di garantire l'assiduità nei nostri incontri settimanali: poiché questo deriva da un aumento del carico di lavoro sulle sue spalle nell'azienda Eurospin, possiamo solo augurargli "buon lavoro e ti aspettiamo quando la situazione te lo consentirà"

Flavio Collatuzzo ci ha lasciato per una analoga considerazione sulla sua scarsa assiduità dovuta a troppi impegni. Aspettiamo anche l'amico Flavio in momenti migliori.

#### ..... E ARRIVI

#### **NUOVA SOCIA: Carla VENDRAMINETTO**

NOTA della redazione: mentre il presente Bollettino stava per prendere forma è giunta notizia delle dimissioni di questa nuova socia, passata come una meteora. Riporteremo le motivazioni, se possibile, nel prossimo Bollettino. Per il momento risparmiamo tempo e carta. **Se non sbaglio siamo in 38!**

#### **GRAVI LUTTI**

Ai primi di giugno ci siamo ritrovati nello stesso giorno alle esequie di due amici in qualche modo a noi legati e che è giusto qui ricordare.

Al mattino a Conegliano ha avuto luogo il funerale di Giuseppe Ferretto, fratello del nostro Lorenzo e, come lui, notaio. Una persona molto amata per il suo carattere e la sua disponibilità, ben testimoniata dalla presenza numerosa nella Chiesa.

Nel pomeriggio, a Treviso, abbiamo rivolto l'ultimo saluto al nostro ex-socio Franco Bernardi, segretario del nostro club all'inizio del millennio. Persona gentile, affabile, seria, si è dimesso quando si è reso conto che i suoi impegni di lavoro non gli consentivano quella assiduità che riteneva fondamentale per la vita del club. Ci siamo visti qualche mese fa in Ghirada, impegnati entrambi a rincorrere i rispettivi nipoti. Ciao Franco  
Alle famiglie colpite da queste perdite le nostre più sincere condoglianze.  
GB



## **Commissione Progetti**

### **Rapporto finale A.R. 2013 - 2014**

Quest'anno la programmazione dei Service è stata orientata in un macro-filone educativo per sensibilizzare le giovani generazioni ad affrontare con responsabilità le sfide per il futuro, con particolare riguardo a solidarietà sociale e umanitaria, ambiente e risorse.

Con particolare riguardo si è cercato anche di fare in modo che ogni azione di servizio potesse sempre ripercuotersi positivamente nella società civile, locale ed extra locale, valorizzando le Buone Pratiche esistenti sul Territorio e qualificando contemporaneamente, agli occhi dell'opinione pubblica, l'immagine del nostro Club e del Rotary.

Il tutto con la massima attenzione al budget di club, ma anche ad attività di fundraising (bandi distrettuali, bandi ONLUS, sponsorizzazioni, ecc), anche a causa di una attuale contingenza del club non particolarmente florida per il sensibile calo dei soci.

Fissati gli obiettivi generali ed evitata la facile mira di un'azione meramente "filantropica", la Commissione Progetti ha individuato alcuni obiettivi specifici:

1. Incentivare service di maggiore impatto economico in sinergia con gli altri Club della Marca Trevigiana, partecipando ai Bandi Distrettuali per ottenere il massimo risultato con il minimo impegno economico. A fronte di una spesa di euro 4.824 abbiamo potuto realizzare service rotariani sul territorio per un valore di circa euro 85.000. In particolare per il nostro service Capofila " Vivere a spreco Zero", valore euro 5000, realizzato in 2 Comuni ( Mogliano e Preganziol) abbiamo speso 2.000 euro.
2. promuovere e valorizzare il "nostro" Premio Donna nelle Professioni, giunto con successo alla 7° edizione, in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.
3. Sviluppare una " cultura di fund raising " attraverso la pubblicizzazione e la promozione dei vantaggi offerti dalla ONLUS Distrettuale.

Elenchiamo di seguito una sintesi dei Progetti realizzati.

### **ATTIVITA' SERVIZIO**

#### **Service Istituzionali**



*Questi Service sono stati realizzati in collaborazione con la Commissione Rotary Foundation e la Commissione Giovani . Tutti i service sono stati realizzati sia con il budget del Club (c.a € 15000) sia con l'attività personale e professionale dei nostri soci per un numero complessivo di c.a. 5000 ore/uomo per attività di progettazione, informazione, promozione e gestione.*

- **Fondazione Rotary**
- **Programma Polio Plus**
- **ONLUS Distrettuale**
- **Progetto Governatori e Presidenti**
- **Handicamp di Albarella**, anche quest'anno abbiamo inviato un giovane disabile con accompagnatore
- **Rotaract** La Commissione Giovani si è attivata per la fusione con il Rotaract di Treviso - Treviso Nord. E' previsto un Rotaract unico Treviso-Treviso Nord-Treviso Terraglio, come per l'Interact.
- **Interact** fondato a ottobre 2013 . E' un progetto congiunto tra i tre club trevigiani, noi capofila, e realizzato su iniziativa della Commissione Giovani.
- **Scambio Giovani** sono già stati individuati i candidati per uno scambio breve e due scambi a lungo termine, provengono tutti dall'Interact e nessuno è figlio/a di rotariani.
- **Ryla** : Come ogni anno, abbiamo inviato al Seminario Leadership di Castelfranco una partecipante.

#### **Service Interclub**

*In questi service tutti i 10 Club della provincia di Treviso sono stati finanziariamente coinvolti, in modalità proporzionale al numero dei soci. **Il valore complessivo di questi service è prossimo a 85.000 €, a fronte di una spesa per il nostro club di euro 4.824.***

Tra tutti questi service che hanno ottenuto i contributi sia dal Distretto che dalla ONLUS, ( **Ryla Junior- Premio N.E. Aperto – Service Scuole – Service Coltivando – Progetto Carcere – Blu Runner – auto per Associazione – Fondo Garanzia - Fattoria in Madagascar – Case famiglia in Venezuela - Mostra Paolo Veronese – Borsa di Studio per Giovani Artisti – Concerto di Mozart pro Polio Plus**) segnaliamo i due progetti che il nostro Club ha realizzato **in qualità di capofila** :



1. **VIVERE a SPRECO ZERO.** il Progetto è stato realizzato in due azioni distinte.
  - 1^ Fase, avvio e promozione del **Laboratorio Sartoriale** di Mogliano: sono state acquistate n. 2 macchine per cucire "taglia e cuci" ITC e n. 20 kit di materiale e strumenti sartoriali per un corso di formazione sartoriale rivolto a una ventina di donne disoccupate o inoccupate
  - 2^ Fase, avvio e promozione del "**Negozi Non Negozi**" di Preganziol: sono stati acquistati n. 2 tavoli e n. 2 armadi per lo scambio e il riciclo di oggetti usati.
2. **INTERACT. Fondazione dell'Interact Club** Sono attualmente 38 ragazzi/e, tra i 13 e i 18 anni. Si ritrovano una volta al mese nella sede di Porta Altinia e hanno appena concluso il loro primo service con la donazione di euro 900 per la costituzione di un'area verde attrezzata nel reparto oncologico dell'ospedale di Treviso.

#### Service del Club

*Questi progetti sono stati realizzati sia in denaro, con il budget messo a disposizione esclusivamente dal Club, sia con l'attività personale e professionale dei nostri soci*

– **Un Futuro per Rachele - Service per Emma - Advar di Treviso – Orientamento Professionale** al Liceo Berto di Mogliano - **Premio Donna nelle Professioni**, in collaborazione con Coldiretti Treviso è stata premiata **LUISA DE GIORGI**, titolare e fondatrice della Società Agricola "Donna Caterina".

Paola Pelliccioli, Presidente Commissione Progetti

#### QUALCHE DETTAGLIO SUI SERVICE

##### **SPRECO ZERO: Negozio-non-negozi**

**Sabato 5 aprile 2014 alle ore 10.30 c/o il Cantiere delle Famiglie (via Schiavonia 119)** è stato inaugurato il negozio Non Negozi, alla presenza anche di una delegazione Rotariana del nostro Club, che ha fornito gli arredamenti e degli studenti dell'Istituto Turazza, che hanno curato l'allestimento.

Dopo le 4 edizioni della "Giornata del Riutilizzo", che hanno riscosso interesse e attenzione da parte dei cittadini di Preganziol, finalmente si è aperto il **Non Negozi Passamano**. Un progetto realizzato soprattutto grazie al lavoro e all'impegno del gruppo di cittadine/i che gestiranno direttamente l'attività di raccolta e redistribuzione degli oggetti (gruppo riutilizzo).

Un **Non Negozi**, nel quale portare e prendere liberamente oggetti in buono stato e di uso quotidiano: vestiti, libri, piccoli elettrodomestici, utensili, piatti, accessori per bambini, ecc.



**Non è previsto che gli oggetti vengano pagati**, neppure in maniera simbolica, in quanto non si tratta di un mercatino, ma di **un'iniziativa che vuole far riflettere, attraverso un'azione concreta, sul tema del riciclo, del risparmio e del rispetto per l'ambiente in cui viviamo**. Il Non Negozi punta anche ad essere un punto d'incontro per conoscere altre persone interessate a questi temi, uscire di casa, fare due chiacchiere.

La concretizzazione del progetto è stata resa possibile dalla donazione di arredi da parte del Rotary Club Treviso Terraglio e alla concessione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'uso del locale che si trova in via Schiavonia.

Intorno al progetto si sono catalizzate le energie di tante persone: l'allestimento della vetrina e la realizzazione del materiale promozionale è stato realizzato in collaborazione con gli studenti dell'Engim Istituto Turazza.

**Il Non Negozi sarà aperto a partire dal 5 aprile il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00.**

Per altre informazioni :

[www.cooperativaservire.it](http://www.cooperativaservire.it)

[www.comune.preganziol.tv.it](http://www.comune.preganziol.tv.it)

#### **BORSA DI STUDIO**

Cari Amici

Venerdì 28 marzo mi sono recato con l'amico Marco Sottana presso la scuola media Ugo Foscolo di Preganziol per ufficializzare l'impegno del Club nell'erogazione di due borse di studio per l'anno 2014. Come vi era già stato illustrato da Marco il nostro Club, assieme agli altri nove della provincia di Treviso sta promuovendo una borsa di studio per ragazzi meritevoli che possano avere difficoltà nel passaggio dalle scuole medie a quelle superiori o per accedere a scuole di perfezionamento che esaltino il talento dei ragazzi.

Il dirigente scolastico assieme al corpo docenti ha già evidenziato i meriti di un ragazzo che oltre ad essere molto bravo a scuola lo è anche da un punto di vista musicale.

Questo giovane infatti suona il violino in modo strepitoso e a detta degli esperti sembrerebbe essere un talento straordinario.

Davanti ad una platea di ragazzi, genitori, docenti, autorità comunali e dirigente scolastico abbiamo presentato il nostro progetto con grandissima soddisfazione dei presenti.

Questo è un progetto che premia l'impegno e il merito e mostra vicinanza e attenzione del Rotary alla comunità.

Vorrei sottolineare che in aula magna erano presenti non meno di 300 persone e tra queste ...anche.... Jula e Giancarlo Settembre e questa loro presenza non posso negare mi ha fatto molto piacere. Un caro saluto a tutti e un grazie di cuore a Marco Sottana.

Alessandro



## Giovani

Cari Amici

Vi informo che l'INTERACT CLUB DI TREVISO ha organizzato una raccolta fondi destinata al loro PRIMO SERVICE. I giovani Interactiani si sono ritrovati domenica 04 maggio davanti alla chiesa di SANTA MARIA MAGGIORE a Treviso e hanno venduto torte e biscotti fatti da loro e poi impacchettati con molta cura ( con tanto di ingredienti ben specificati ).Con il supporto e consenso del Prevosto alla fine delle due messe hanno letto un breve comunicato ai fedeli nella quale dicevano chi erano, cosa facevano e a chi erano destinati i fondi che avrebbero raccolto. Il risultato è stato oltre le più rosee aspettative. Hanno ricavato più di 800 € che destineranno alla FONDAZIONE ONCOLOGICA TREVIGIANA.

Investire nei giovani è un service grandioso e vi posso garantire che vedere i loro occhi e i loro sorrisi alla fine della mattinata mi hanno riempito il cuore di una gioia immensa. Hanno dimostrato altruismo, generosità, spirito di servizio, dedizione, passione, entusiasmo e tutto ciò ha portato a risultati concreti.

un caro saluto a tutti, Alessandro

**Mi associo alle congratulazioni con i miei più vivi complimenti**

**Franco Tangari, presidente**



Francesco Tangari  
C. So Del Popolo 58  
30170 Mestre (VE)  
Italy

Zurich, 19/05/2014

Presidente, Rotary Club  
Treviso-Terraglio, Italy

Egregio/Gentile Presidente,

Grazie per il suo generoso contributo equivalente a US\$ 4,000.00 alla Fondazione Rotary.

Il gesto del club aiuta a finanziare importanti iniziative umanitarie in molte parti del mondo. È grazie al sostegno e all'aiuto di Rotariani come Lei che la Fondazione può far fronte alle gravi esigenze delle comunità nei Paesi in via di sviluppo.

Questo sostegno permette inoltre alla Fondazione di realizzare la promessa di un mondo libero dalla polio.

Desideriamo pertanto esprimere il nostro sincero apprezzamento per aver contribuito a fare della Fondazione Rotary quello che è oggi e per continuare a sostenerne la missione umanitaria e pacifista che la caratterizza da sempre.

Con i nostri più cordiali saluti,

Espen Malmberg  
Rotary Foundation Services Manager  
Rotary Foundation Services  
Europe/Africa Office



## ATTIVITA'

### Premio DONNA NELLE PROFESSIONI a LUISA DE GIORGI

(Interclub con RC Treviso a Villa Braida, 11 Marzo 2014)

Una serata ben organizzata e riuscita, con molti ospiti, oltre naturalmente ai numerosi amici del RC Treviso guidati dal presidente Bidoli:

dott.ssa Silvia Conte, Sindaco di Quarto d'Altino

dott. Gianmarco Guizzo, Assessore Pari Opportunità Comune di Preganziol

dott.ssa Lucia Tronchin, Assessore Pari Opportunità Comune di Mogliano V.to

dott.ssa Giuliana Tochet, Responsabile Problemi Sociali Comune Mogliano V.to

dott. Fulvio Brunetta, Vice Presidente Coldiretti Treviso

sig.ra Cristina Madeyski, Presidente Inner Wheel

sig.ra Da Re, Fondazione Bellisario.



Dopo il saluto alle Bandiere e il benvenuto agli ospiti il presidente Tangari ha presentato la premiata Luisa De Giorgi (biografia nel riquadro)



**LUISA DE GIORGI** Titolare e fondatrice della **Società Agricola DONNA CATERINA** che nasce e si consolida nella zona tra il fiume Piave e le colline di Conegliano. Situata a Vazzola, terra pianeggiante e fertile, vocata alla viticoltura, l'azienda risente della forte territorialità e delle antiche tradizioni che tuttora sopravvivono. Luisa De Giorgi (63 anni – ragioniera, ex infermiera dedita a neonati prematuri e svantaggiati ), gestisce l'azienda con il marito e il figlio, entrambi enologi, ed è anche responsabile del gruppo Donne di Coldiretti per la zona di Conegliano e Vice-responsabile provinciale di Donne Impresa Coldiretti. In questo ambito ha fondato il "Gruppo Donne del Vino" , e promuove lo sviluppo delle attività delle donne in agricoltura e nel mondo rurale anche a livello internazionale, organizza attività culturali e di comunicazione con i consumatori del settore vinicolo in particolare.

Quindi la consegna del tradizionale piatto argenteo e della pergamena con la motivazione:

***Per l'inesauribile impegno a promuovere con passione e determinazione, nell'ambito di Donna Impresa COLDIRETTI, lo sviluppo e la crescita di un'economia sostenibile legata alla Terra e alle Persone del Territorio e per l'importante e costante contributo a valorizzare nel settore agricolo la partecipazione femminile, in equilibrio tra famiglia, lavoro e azione sociale.***





La premiata ha simpaticamente ripercorso la sua carriera, dalla sua esperienza come infermiera al suo ritorno "alla terra" e quindi alla iniziativa per "dare dignità alle donne che lavorano in agricoltura. È orgogliosa del riconoscimento consegnatole che considera un premio in particolare per la sua attività nell'ambito di "Donne Impresa Coldiretti".

IL dr Brunetta ha manifestato la sua soddisfazione per l'interesse che il Rotary sta dimostrando nei confronti della attività agricola. Su 15.000 tesserati nel Veneto le donne hanno capito come muoversi, sono molto attive. Con corsi di formazione sono riuscite a prendere atto del mondo che cambia: importante la comunicazione con scuole e giovani. Il cibo è l'investimento del futuro; l'agricoltura è un valore del territorio.

La dott.ssa sindaco di Quarto ha ringraziato per l'iniziativa, un dono prezioso per la nostra società.

Il presidente a questo punto, prendendo spunto da un accenno fatto alle quote rosa e ricordando che siamo vicini all'8 Marzo ha voluto pubblicamente ringraziare Paola Pellicoli per il contributo essenziale all'organizzazione del premio.

Il presidente Bidoli nel ringraziare per l'invito ha colto l'occasione per comunicare a tutti che il 1 Aprile ci sarà un concerto d'organo in San Nicolò il cui ricavato sarà ripartito tra la PolioPlus e l'Ateneo di Treviso.

La assessore Tochet ha sottolineato l'importanza di passare dal mero assistenzialismo/elemosina a un concetto di progettualità: le ragazze che hanno frequentato il corso di cucito (sponsorizzato da noi) hanno costituito una cooperativa per mettere a frutto quanto imparato.

L'assessore Guizzo ha ringraziato il Rotary per queste iniziative sul territorio e ha citato la prossima apertura del negozio/non-negozio. Tornando alle pari opportunità ha concluso che il futuro è delle donne se lo sapranno conquistare.







**Premio “ DONNA NELLE PROFESSIONI “ 2014,  
raccontato da Paola Pellicoli che del premio è  
l'anima instancabile fin dalle origini**

**LUISA DE GIORGI**, titolare e fondatrice della Società Agricola “Donna Caterina”, vicepresidente provinciale Donna Impresa Coldiretti Treviso e responsabile del Gruppo “ La Donna e il Vino “ , è la vincitrice del prestigioso Premio Rotariano “ DONNA NELLE PROFESSIONI”, per il costante impegno a promuovere la partecipazione femminile nel settore agricolo, che ha assunto ultimamente un ruolo fondamentale nello sviluppo eco-sostenibile come fattore innovativo di crescita economica.

**Martedì 11 marzo 2014, a Mogliano Veneto**, nella festosa Conviviale d'Onore che ha avuto luogo presso l'hotel Villa Braida, si è svolta la cerimonia di premiazione a cui sono stati invitati anche rappresentanti dei Comuni di Mogliano Veneto, Preganziol , Quarto D'Altino, Associazioni del Territorio e Autorità Rotariane per creare un'occasione di apertura e di dialogo e per sensibilizzare la società a valorizzare le diversità di genere e promuovere l'istruzione femminile per l'accesso a ruoli di alto profilo professionale e sociale.

Nell'anno dedicato dall'ONU all'Agricoltura Familiare, il Rotary Club Treviso Terraglio, promotore di questo importante riconoscimento che è giunto alla sua ottava edizione, intende dare risalto a storie femminili che nella vita professionale sono riuscite a raggiungere importanti risultati personali di interesse economico e sociale e offrire alle nuove generazioni esempi di eccellenza nella società moderna, dove , nonostante si parli spesso di parità, e' ancora difficile per una donna emergere. *“Essere donna devo dire che non mi ha aiutata in questo settore, molto maschile , - ha sottolineato Luisa De Giorgi - devi sempre dimostrare quanto vali e quindi sapere due volte quello che al tuo posto dovrebbe sapere un uomo. Io mi sono sempre mossa con una certa "conoscenza", con le idee molto chiare, anche perché devi reggere un mercato in cui le cose cambiano continuamente. Devi essere sempre informata e avere un occhio aperto a opportunità e minacce. Un occhio femminile”.*

*“Un'impresa agricola su tre è rosa”* ha detto il dott. Fulvio Brunetta ,vicepresidente Coldiretti Treviso – *e poiché le donne sono sempre più disposte a investire in un'impresa artigianale o agricola, Coldiretti Donne Impresa promuove lo sviluppo delle attività delle donne in agricoltura e nel mondo rurale, organizza attività culturali e di comunicazione con i consumatori, elabora proposte per le politiche sociali attinenti al mondo agricolo, rappresenta la Coldiretti nelle*



*istituzioni della parità, promuove la presenza femminile negli organismi decisionali della Coldiretti in ambito nazionale ed europeo”.*

Collaborando con Enti Pubblici e con altre Associazioni , il Rotary riesce a conseguire risultati ben maggiori di quelli che si otterrebbero se agisse individualmente: questo effetto moltiplicatore rappresenta l'essenza stessa dell'impegno rotariano cui la Fondazione Rotary assicura i fondi necessari per realizzare importanti interventi sul territorio. *“Il supporto del Rotary è stato determinante per l'avvio del progetto Laboratorio Sartoriale nell'ambito della Campagna Europea di lotta allo spreco – ha detto la dr.ssa Lucia Tronchin, Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Mogliano – con le tecniche apprese dalle partecipanti, non solo si è potuto sperimentare il cucito su capi di abbigliamento personali, che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, ma tra le stesse donne è nata un'idea imprenditoriale per creare una nuova attività lavorativa”.*

Anche l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Preganziol, Gianmarco Guizzo, ha riconosciuto al Rotary il merito di aver trasformato in realtà il Progetto “Negozio non Negozio” che sarà inaugurato il 5 aprile, con l'obiettivo di costruire socialità e solidarietà per le famiglie in difficoltà e affrontare con consapevolezza questo periodo di crisi economica, imparando a gestire al meglio le risorse . *“Da sempre le donne sono abili nell'arte del riciclo e del riuso,- ha aggiunto - e da secoli hanno appreso l'importanza, per far quadrare i conti familiari, di economizzare rivitalizzando oggetti usati e trasformandoli in mille maniere diverse. Le donne sanno fare meglio degli uomini molte cose ormai : sono più brave a gestire più cose insieme, sanno raggiungere gli obiettivi nel tempo prefissato , sono più capaci a comunicare , sono brave a risolvere problemi e gestiscono meglio i rapporti personali. Eppure, nonostante siano così brave, quasi per una specie di paradosso, nonostante qualcuna ce la stia facendo più di prima, sono ancora molte quelle che rimangono fuori dalla stanza dei bottoni. Questo Premio potrebbe contribuire a promuovere quella Cultura della Parità che dovrebbe rendere consapevoli tutti, e specialmente le nuove generazioni, dell'importanza di una società più equa e solidale “*

Paola Pellicoli

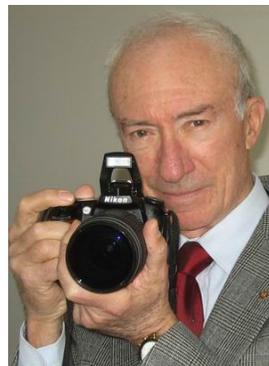


## **STATUTO E REGOLAMENTO**

Relatore: GB Ferrari  
(Villa Braida, 18 Marzo 2014)

Il relatore ha illustrato brevemente le modifiche allo Statuto approvate nell'ultimo Consiglio di Legislazione e divulgate con il Manuale di Procedura 2013. Di conseguenza è stato necessario rivedere e aggiornare il nostro Regolamento. Con l'occasione si sono anche introdotte modifiche che tendono a eliminare dubbi di interpretazione come quelli sorti recentemente in seno al Consiglio.

Dopo ampia discussione le modifiche sono state approvate con solo qualche leggera modifica rispetto al documento proposto. Statuto e Regolamento sono allegati al presente Bollettino.



Poche foto: il relatore non può fare anche le foto!



## **La Sanità nel Veneto nel 2014 tra conservazione e innovazione**

testimonianze del Dott. Giorgio Spadaro  
e del Dott. Gino Gumirato  
(Villa Braida, 25 marzo 2014)

La conviviale del 25 Marzo è stata arricchita dalla presenza di amici rotariani dei club di Treviso Nord, Venezia Mestre e Riviera del Brenta, che sono intervenuti numerosi alla serata che prevedeva l'intervento di due relatori di prestigio quali Giorgio Spadaro e Gino Gumirato.



Il tema della serata è stato affrontato attraverso le relazioni di due fra i protagonisti della sanità regionale, due manager operativi in epoche e di formazione differenti ma entrambi con ruoli di primo piano nella trasformazione e nell'evoluzione del modello sanitario veneto.

Giorgio Spadaro, avvocato, giudice e revisore dei conti, è stato dirigente della Regione Veneto per molti anni ed ha avuto la qualifica di Direttore Generale della Ulss 10, l'azienda di Unità Locale Socio Sanitaria che gestisce la sanità e l'assistenza nel territorio del Veneto Orientale, nell'area di San Donà di Piave e Portogruaro.

Gino Gumirato è autore di pubblicazioni sul management sanitario, docente presso la SDA Bocconi, la LUISS Guido Carli e la Copenhagen Business School, attuale consulente della commissione sanitaria del governo inglese del presidente Cameron, vanta una solida carriera nella gestione di aziende



sanitarie. Attualmente è Direttore Generale della Ulss 13 di Mirano dopo esser stato Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) Craup/Bonora/IRA di Padova, Direttore Amministrativo dell'AUSL di Modena, della ASL di Chioggia, della AUSL di Piacenza, della ASL di Viterbo, della Casa di Cura Città di Verona; Direttore Generale della ASL di Cagliari e Direttore Amministrativo e Generale della ASL Roma 'E'. E' stato inoltre referente del Panel UE "DECIDE", componente del 'Canadian Task Force on Social Finance' *Mobilizing Private Capital for Public Good*, consulente della Commissione Sanità del Senato della Repubblica e componente della *Health Care Reform Federal Guidelines Commission* del Presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama.

L'intervento dell'avvocato Spadaro ha fornito un'interessante digressione sulla storia dello sviluppo del servizio sanitario pubblico, di cui il relatore si è professato fortemente a favore, specificando come entro questa classificazione risultino sia le strutture totalmente pubbliche che le private accreditate, ovvero strutture convenzionate che siano state sottoposte ad un processo valutativo di accreditamento, processo che interessa anche le strutture pubbliche peraltro.



L'exkursus storico tracciato dal relatore inizia nel 1948, quando i padri costituenti inserirono nella carta costituzionale due articoli fondamentali per il futuro sviluppo del sistema sanitario, l'articolo 3 che sancisce la pari dignità nel mantenere la salute e l'articolo 32 che afferma che la repubblica tutela la salute come diritto fondamentale naturale, unico articolo in cui è inserito l'aggettivo "fondamentale" affianco a "diritto", come ricorda il giurista Stefano Rodotà. Spadaro però ha ricordato come dal 1948 il percorso sia stato lungo, nel 1957 viene infatti costituito il Ministero della Sanità il cui primo ministro fu Vincenzo Monicelli, le cui funzioni venivano precedentemente assolve da un dipartimento del Ministero degli Interni. In seguito nel 1968,



sotto la guida del Ministro Mariotti, viene promulgata la legge 132 riguardante una prima importante riforma che garantisce l'assistenza ospedaliera pubblica, superando la gestione mutualistica antecedente, dove le mutue, delle associazioni sociali, tutelavano ognuna i propri iscritti e i familiari di questi secondo modalità specifiche fornendo servizi diversi.

E' con il 1978 che avviene la vera riforma sanitaria, grazie alle *legge 833* del Ministro Tina Anselmi, che garantisce l'universalità delle prestazioni senza alcuna distinzione, la globalità delle stesse per cui tutte le prestazioni devono essere fornite a tutti a parità di bisogno e l'uguaglianza degli individui di fronte al servizio pubblico, proprio con questa riforma nasce l'Assessorato alla Sanità nella Regione Veneto. Spadaro ha sottolineato come la legge nascesse in un contesto che mirava alla prevenzione, declinandosi in una vera e propria educazione sanitaria caratterizzata però da una forma non consumistica, gli obiettivi erano quelli di tutelare e curare gli eventi morbosi, garantire il recupero, secondo uno schema di prevenzione-cura-riabilitazione verso i cittadini. Da questa legge è però rimasto escluso l'argomento della medicina dell'ambiente, eliminato dalle competenze della sanità pubblica, mentre la medicina del lavoro e quella sportiva sono diventate di competenza di quest'ultima.

L'ex dirigente ha poi ricordato come la riforma abbia avuto tre fasi attuative, partendo infatti con il 1978 stesso, in cui l'organizzazione sanitaria era ancora di tipo politicizzato, con un'assenza di tecnici nei ruoli dirigenziali. Gli organi di governo, costituiti dall'Assemblea Generale, dal Comitato di Gestione e dal Collegio dei revisori, erano quindi formati da membri cooptati dalla politica e gli ospedali non erano organizzati ancora in aziende, non avendo personalità giuridica e risultando come enti di comuni o di aggregati di comuni. In questa cornice dove la riforma inizia la sua fase attuativa, nel periodo fra il 1978 e il 1982, la Regione Veneto vede una vera e propria "euforia" organizzativa, guadagnandosi ben presto la leadership e gettando le basi per avere la sanità d'eccellenza che può vantare ancora oggi. Grazie alla propria avanguardia nel sistema organizzativo, il Veneto riceve la nomina a coordinatore di tutte le regioni per l'attuazione della legge, sono gli anni dell'assessore Melotto e delle giunte Tomelleri e Bernini.



La seconda fase di attuazione prende forma nel 1992, con i decreti legislativi 502/1992 e 517/1993 le unità sanitarie locali vengono trasformate in aziende, nascono così le ASL e vengono quindi create le figure del Direttore Generale ed Organizzativo gettando le basi per la costituzione di un management sanitario effettivo, dovendo ora gestire in modo strategico obiettivi e costi. Inoltre per risolvere il problema della distinzione fra politici e tecnici all'interno della sanità pubblica, inizia un processo che proseguirà fino al 1999 di avvicinamento di tecnici e di un conseguente passo indietro della politica nei ruoli dirigenziali della sanità. Infine la terza fase, a cavallo fra 1998 e 1999, vede una maggiore regionalizzazione delle aziende sanitarie, in risposta ad esigenze di esigenze specifiche dei territori di competenza delle ASL.

Spadaro infine ha sottolineato come il Veneto sia stato proattivo ad innovarsi dal punto di vista istituzionale, ma anche conservatore nel passaggio fra la fase di gestione politica a quella tecnica, un passaggio che a livello nazionale coincideva con il delicato passaggio fra la prima e la seconda repubblica e la modifica del titolo quinto della costituzione. Nonostante questo nel 1993, con la legge 39, la regione era pronta al passaggio della riduzione del numero degli ospedali, dell'accorpamento e della creazione di risorse per migliorare il territorio, un passaggio necessario per garantire il servizio pubblico nel futuro.



L'intervento di Gumirato si è incentrato su aspetti più operativi legati alla sanità, quali la figura del direttore sanitario ed alcune peculiarità del sistema sanitario nazionale, senza tralasciare aspetti del management sanitario.

Sono stati quindi esposti i tre compiti principali di un direttore sanitario, ovvero quelli di garantire la salute attraverso livelli essenziali di assistenza garantiti, del rispetto del vincolo di bilancio e della garanzia



dell'equità dell'accesso ai servizi sanitari.

Il manager ha poi proseguito il suo intervento adducendo alcuni miti da sfatare sulla sanità italiana, quali la certezza di avere una buona cura se c'è la presenza dell'ospedale, per Gumirato anche la sanità fuori dall'ospedale può essere valida, come nel caso delle misure di prevenzione e *health promotion* negli USA di cui Michelle Obama si è resa attiva testimonial. Un altro falso mito per il relatore risiederebbe nell'opinione comune che la sanità in Italia costi molto, in realtà le spese sono inferiori a Paesi come Francia, Inghilterra, USA e Germania ed anche l'immagine di un Sud dedito agli sprechi non è corretta, essendo ad esempio la spesa pro-capite inferiore nelle regioni meridionali rispetto a quelle del Nord Italia.

Il livello qualitativo della sanità italiana, ha ricordato Gumirato, viene confermato dagli indici molto buoni dei 550 indicatori dell'organizzazione sanitaria prodotti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e da altri enti di ricerca.

L'obiettivo per il management è quindi quello di garantire una giusta quantità di prestazione ad un giusto prezzo, infatti la produttività delle prestazioni non è un indice di salute ricorda Gumirato, che sottolinea sia come nella ULSS di Mirano da lui gestita, grazie all'ottimo lavoro dei suoi predecessori, vi sia un rapporto di 123 ricoveri ogni 1000 abitanti, il più basso d'Italia, sia come dal 1985 negli USA vi sia stato un aumento enorme dei costi della sanità (18/19% del PIL) mentre in Italia, grazie a politiche dell'appropriatezza delle prestazioni, esso sia fermo al 9,2% del PIL.

Gumirato ha poi affrontato il tema della mobilità sanitaria e di come una copertura universale paradossalmente permetta di far spendere di meno rispetto ai Paesi dove non è prevista ed anche per questi motivi operazioni di spending review basate su tagli lineari non danno risultati sul medio periodo e comportano in seguito costi superiori. Il manager infine ha espresso un suo parere sulla proposta di una disponibilità 24 ore su 24 dei medici generali, definendola un errore strategico per il sistema sanitario nazionale, che deve invece puntare sull'accentramento e sulla prevenzione.

La serata è quindi proseguita con la cena e successivamente con alcune domande degli ospiti ai relatori,



relativamente all'approfondimento di alcuni aspetti dei temi trattati che si sono dimostrati di interesse ed attualità, infine si è concluso con i saluti di rito ed i complimenti alla commissione Pubbliche Relazioni del Rotary Club Treviso Terraglio per l'ottimo lavoro organizzativo dell'appuntamento.

Andrea Burlini





## **L'AERONAUTICA MILITARE OGGI** **Relazione del Colonnello Mauro Lunari,** **Comandante del 51° Stormo** **(Villa Braida, 22 Aprile 2014)**



Salutati gli ospiti (dottor Paolo Lizza con signora Wilma, Comandante Giuseppe Stefani con Emanuela Martini) il presidente Franco ha presentato il relatore leggendo la nutrita biografia della quale si riporta solo una sintesi

### **BIOGRAFIA COLONNELLO LUNARDI**



*Il Colonnello Mauro LUNARDI (classe 1966) ha frequentato l'Accademia Aeronautica dal 1986 al 1990. Nel 1991 consegue il brevetto di Pilota Militare presso l'Euro Nato Joint Jet Pilot Training di Sheppard in Texas. Al termine del corso pre-operativo viene indirizzato alla linea Tornado, iniziando i voli presso la base di Cottesmore (Gran Bretagna) e quindi assegnato al 155° Gruppo del 50° Stormo di San Damiano (Piacenza).*

*Nel 1997 torna alla scuola di Sheppard e vi resta sino al 2000 in qualità di istruttore di volo e poi esaminatore. Al termine rientra in Italia presso il 6° Stormo, 154° Gruppo del quale assume poi il comando.*

*Dal 2005 al 2012 presta servizio presso lo Stato Maggiore Difesa prima come Addetto alla Sezione per la Pianificazione dello Strumento Interforze e Predisposizione*





*Bilancio della Difesa, poi, promosso Colonnello, come Capo Sezione per la Pianificazione dello Strumento Aereo e infine quale Capo Ufficio Pianificazione e Programmazione Finanziaria.*

*Nel 2012 assume l'incarico di Comandante del 51° Stormo e del Presidio Aeronautico di Istrana.*

*Ha partecipato all'operazione Sharp Guard in Adriatico e a diverse esercitazioni complesse internazionali.*

*Ha al suo attivo più di 2600 ore di volo ed è abilitato su vari velivoli dal SIAI 260 al TORNADO e naturalmente AM-X.*

*È insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; della Medaglia d'Oro di lunga navigazione aerea di 1° grado, della Croce d'Oro di anzianità militare, della Croce Commemorativa Operazione di Pace, della Medaglia Commemorativa NATO per le Operazioni nel Kosovo e della decorazione Interforze d'Onore per Servizio prestato presso lo Stato Maggiore Difesa.*

*Il Col. Mauro LUNARDI è sposato con la signora Valeriè ed ha 2 figlie Alexandra e Nicole.*

#### Sintesi dell'intervento elaborata dalla redazione

Dopo aver brevemente ricordato gli elementi essenziali della struttura dell'AM il Colonnello Lunardi ha fatto riferimento ai compiti delle forze armate.

Alle forze armate è assegnata la missione di difendere il nostro paese, il nostro territorio, la nostra sovranità e i suoi interessi vitali. In particolare l'Aeronautica Militare è responsabile dell'approntamento e dell'impiego del dispositivo per la difesa dello spazio aereo nazionale e a tal fine coordina l'impiego di tutti i mezzi che a essa concorrono, ivi compresi quelli messi a disposizione dalle altre forze armate, anche nell'assolvimento degli impegni derivanti da accordi e trattati internazionali.

**La percezione generalizzata di "assenza di minaccia" nel continente europeo non deve indurci a pensare che questo sia lo "status quo". Al contrario le minacce sono**



**oggi molteplici e più difficili da fronteggiare poiché irregolari e mutevoli.**

Una rete radar osserva costantemente quello che si muove e se ci sono problemi nel nostro spazio aereo. I nostri tecnici e controllori di volo operano congiuntamente con la controparte civile per assicurare la fusione dei dati e delle informazioni in tempo reale. Il sistema è attivo, 24 ore su 24: in caso di necessità gli Eurofighter si alzano in volo per verificare un'eventuale minaccia ovvero scortare un velivolo in avaria. Nel 2013 è successo otto volte (*scramble* reali).

La difesa dello spazio aereo nazionale, integrata sin dal tempo di pace con gli altri paesi dell'alleanza, è garantita in base ad accordi internazionali anche sullo spazio sovrastante altre nazioni europee, in modo permanente in Slovenia e Albania, privi di difesa aerea. Lo scorso anno l'AM ha partecipato all'operazione "cieli ghiacciati", per la protezione dell'Islanda e dal 2015 è candidata a fornirla (a rotazione con gli altri membri della NATO) ai paesi baltici.

L'AM è preparata ad operare in ambiente internazionale: nel 2013 oltre 600 uomini e donne sono stati impiegati in operazioni all'estero. I velivoli AMX, C130j e C27j hanno fornito supporto aereo ravvicinato, ricognizione e trasporti. Da 2014 hanno iniziato a operare anche i Predator, aerei a pilotaggio remoto. In Afghanistan opera anche il velivolo EC27j dotato di equipaggiamenti in grado di rilevare ordigni esplosivi e aumentare quindi la capacità di movimento delle forze terrestri.

Predator e velivoli Atlantic partecipano alle operazioni Mare Nostrum, mentre in Kosovo l'AM ha assicurato la piena operatività dell'aeroporto A.M.i.KO (AM in Kosovo) passandolo recentemente nelle mani delle autorità locali.

Nel settore del soccorso (SAR - Search and Rescue) l'AM sta acquisendo l'elicottero HH139 che sostituisce i vecchi AB212 e HH3F. Sono pronti a intervenire su tutto il territorio nazionale e in zona d'operazioni (Combat SAR) per la ricerca di equipaggi, per il salvataggio di vite umane e interventi in zone colpite da calamità naturali. Per il servizio SAR c'è una *vacatio legis* poiché le attuali competenze sono frammentate e sovrapposte con le competenze civili.

Il servizio di gestione e coordinamento del traffico aereo viene svolto su tutti gli aeroporti militari e militari aperti al traffico civile con personale ed apparecchiature a standard



ICAO. I servizi di assistenza al volo vengono sostanzialmente espletati con il supporto dei necessari sistemi di sorveglianza radar, con una fitta rete di radioassistenze e con impianti/sistemi meteorologici collegati con reti di comunicazione. L'AM è responsabile della fornitura dei servizi di navigazione aerea su almeno 7 aeroporti e su 7 zone di avvicinamento significative ai fini del traffico aereo civile. Complessivamente gestisce circa il 25% di tale traffico (290.000 voli civili gestiti sugli aeroporti e spazi aerei AM per circa 32 milioni di passeggeri). La gestione dello spazio aereo è caratterizzato da un modello di cooperazione civile-militare tra i più evoluti in ambito europeo, con piena applicazione del concetto di "uso flessibile dello spazio aereo" ed estrema duttilità del sistema a livello tattico.

Il servizio meteorologico nazionale è assicurato dall'AM sin dal 1950: non esiste infatti un'agenzia nazionale di meteorologia come in altri paesi. Oltre a fornire le previsioni e gli avvisi di fenomeni intensi ad uso dell'intera comunità civile, provvede alla fornitura dei servizi di assistenza al volo negli aeroporti militari, negli aeroporti militari aperti al traffico civile e per tutto il traffico operante nello spazio aereo nazionale. Grazie ad una complessa rete nazionale per l'osservazione riesce a garantire il servizio di rilevazione e previsione delle condizioni meteorologiche.

Le contrazioni di bilancio della difesa hanno suggerito di transitare una parte di tali capacità ad organismi civili, sebbene l'istituzione di un'agenzia nazionale per il servizio meteorologico è risultata sino ad oggi complicata.

Allo scopo di fornire una misura dello sforzo attuato dal servizio meteo dell'AM, esso:

- realizza il 98% delle osservazioni nazionali fruite nel paese e scambiate nei circuiti mondiali;
- realizza le previsioni e gli avvisi meteorologici per il paese (utenti pubblici e privati) con sale operative H24;
- concorre al sistema di protezione civile nazionale;
- svolge le funzioni meteo militari per le forze armate in Italia ed all'estero e di rappresentanza nelle organizzazioni meteo internazionali.

Altro servizio importante è il trasporto sanitario d'urgenza, svolto anche questo 24 ore su 24. La richiesta di un trasporto sanitario viene immediatamente soddisfatta e



proviene dalla Prefettura, su segnalazione degli ospedali, per l'urgenza derivante dalla necessità di un trapianto, di un trasporto di organi e così via. Nel 2013 sono state effettuate più di 900 sortite per oltre 1300 ore volo per i trasporti sanitari urgenti. Il servizio trasporto umanitario ha contribuito ad alleviare le sofferenze delle popolazioni nelle Filippine e in Mali.

Capacità fondamentali organizzate per funzione e principali programmi rappresentativi:

- **command:** significa che dobbiamo essere in grado di comandare e controllare le nostre forze. Lo sviluppo futuro è principalmente rappresentato dall'evoluzione della capacità JFACC (*joint force air component command*): un comando che esplica le funzioni di comando e controllo per le operazioni aeree interforze;
- **inform:** significa che le nostre forze hanno la necessità di essere adeguatamente e tempestivamente informate, specialmente in scenari dove l'intelligence assume un ruolo centrale. Con l'elevata *expertise* maturata dall'AM nell'impiego degli assetti a pilotaggio remoto, offerti anche alla NATO, alla UE ed ad altri dicasteri, dell'AML (*airborne multi-intelligence laboratory*), insieme all'utilizzo dei satelliti, si è raggiunto un ottimo livello capacitivo che ora richiede "robustezza" quantitativa e continuo adeguamento tecnologico, per assicurare la necessaria persistenza ed interoperabilità;
- **engage:** significa che, come tutte le Forze Armate, anche il potere aerospaziale deve essere in grado di poter applicare la forza con la massima precisione e tutela degli effetti collaterali. Velivoli come F2000 e F35 (rispettivamente 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> generazione) andranno a sostituire le flotte tradizionali assicurando capacità superiori con numeri complessivi molto contenuti in termini di macchine ed elicotteri come l'HH-101 saranno il cardine delle forze per operazioni speciali;
- **sustain:** cioè l'indispensabile contributo fornito da tutti gli assetti dedicati al supporto al combattimento. In particolare, oltre ai velivoli entrati in linea da diversi anni, l'AM è dotata del velivolo KC-767 impiegato anche in operazioni fuori dai confini nazionali. Nel ruolo secondario, trasporto strategico, consente il trasporto di personale e materiale in varie configurazioni;



- **project:** cioè la capacità di dispiegare le forze a distanza, incluso il supporto logistico necessario ad operare. in gergo tecnico è definita AETF (*air expeditionary task force*) per garantire alla Forza Armata la proiettabilità di tutte le capacità richieste dal livello di ambizione nazionale;
- **prepare:** ovvero la necessaria attività di preparazione e addestramento delle forze. Con l'introduzione del nuovo sistema addestrativo al volo IPTS 2020 (*integrated pilot training system*), si rivede completamente, in termini di costo-efficacia, l'attuale iter formativo al volo, per tutte le linee di volo: *fast jets*, linea convenzionali, linea APR, linea elicotteri al fine di armonizzare anche il brevetto di pilota militare con le stringenti normative civili;
- **protect:** infine non poteva mancare la capacità di proteggere le nostre forze:
  - 16° stormo con la componente fucilieri dell'aria assicura la protezione degli aeroporti, velivoli e personale in Italia e all'estero. Se necessario, ha la capacità di riconquistare aree e aeroporti sotto controllo nemico, operando in collaborazione con gli incursori del 17° Stormo, una forza per operazioni speciali;
  - il potenziamento del settore *personnel recovery* con l'ammodernamento delle piattaforme (HH-101) e gli sviluppi dal punto di vista organizzativo;
  - EC-27j: con il nuovo equipaggiamento per il supporto aereo al contrasto degli IED (*improvised explosive devices*;) e delle comunicazioni nemiche.
  - il RE.STO.GE (reparto supporto tecnico operativo alla guerra elettronica) leader riconosciuto nel comparto difesa per l'autoprotezione degli assetti di volo. Al riguardo, si evidenzia il progetto "CISOGE" (centro interforze supporto operativo alla guerra elettronica) per rendere il centro menzionato a valenza interforze

#### SVILUPPI FUTURI

Lo strumento che ci troviamo ad operare è il frutto di progetti ed investimenti che risalgono a diversi anni fa, a volte decenni. Le ipotesi con cui tale strumento era stato disegnato, in termini di volumi finanziari di esercizio necessari al suo sostentamento, sono notevolmente mutate, ovviamente in senso diminutivo. Allo stato attuale questa è una sfida che



coinvolge pesantemente tutto il comparto difesa e va a toccare anche le capacità operative, possibilmente il livello di ambizione e/o i livelli di prontezza dei nostri reparti.

Lo spazio finanziario a disposizione si è anch'esso compresso negli anni. Abbandonati criteri collegati a percentuali fisse, di fatto ci troviamo con sempre minori disponibilità da destinare al lancio di nuovi progetti destinati appunto al rinnovamento. Rischiamo pertanto di trovarci di fronte al paradosso che lo strumento invecchia, non riesce a rinnovarsi e stenta a trovare le risorse per mantenersi in esercizio. Tutto ciò rischia di far divergere dagli intenti di bilanciare personale, investimento ed esercizio verso l'auspicata percentuale 50/25/25

- L'arma aeronautica è attivamente coinvolta nel programma di trasformazione della difesa nazionale.
- i numeri qui' presentati testimoniano gli sforzi per attuare un processo volto a rendere la forza armata sicuramente più piccola come dimensioni, ma indubbiamente più moderna, agile, rischierabile e in grado di esprimere le capacità operative fondamentali del potere aereo che evidenzieremo di seguito.
- negli ultimi 20 anni, quindi dagli anni 90, il personale militare e' stato ridotto di quasi il 50% (da 79.000 in 1990 a 42.000 nel 2010) così come gli aeroporti militari maggiori, ridottosi da 39 a 23. i numeri sono destinati a ridursi ulteriormente per raggiungere gli obiettivi
- la trasformazione numerica sarà compensata da uno sviluppo tecnologico e capacitivo consistente e dal continuo sviluppo nella formazione tecnico professionale del personale.

Il progressivo ridimensionamento e la diminuzione delle risorse assegnate hanno comportato una diminuzione delle ore di volo annue. Dalle oltre 150.000 si è attestata a circa 90.000 ore l'anno, voli di stato compresi. Va tuttavia evidenziato che grazie agli sforzi operati per salvaguardare la componente operativa, la diminuzione di risorse dedicate all'efficienza linea non si è tradotta proporzionalmente sul numero delle ore volate. Ad una riduzione dei fondi dedicati all'efficienza linea pari a circa 65% con riferimento al 1995 le ore sono diminuite circa del 40%.

Ciò ha comportato una riduzione delle basi, dei gruppi di volo, dei naviganti presenti nei gruppi di volo rimasti, delle ore assegnate a ciascun pilota. Per mantenere gli standard richiesti,



è stato necessario investire e fare sempre più ricorso all'addestramento virtuale che, grazie alle peculiarità dei simulatori di volo di ultima generazione, può essere considerato, in una certa misura, sostitutivo all'addestramento reale.

Inoltre, come forza armata, ci troviamo essenzialmente di fronte ad alcuni importanti crocevia:

**F35:** l'introduzione in servizio di velivoli di 5<sup>a</sup> generazione, e la loro integrazione con quelli di 4<sup>a</sup>, comporterà una importante "rivoluzione" nell'addestramento, gestione e conduzione delle operazioni offensive e difensive, ma, cosa più importante, l'introduzione, in seno a questi sistemi di tecnologie abilitanti e sensoristiche che rendono di fatto queste macchine dei nodi comunicativi formidabili oltre che dei sensori particolarmente evoluti.

**Sistemi a pilotaggio remoto:** uso deliberatamente la parola sistemi, non assetti né velivoli, perché di ciò si tratta (stazioni a terra, tecnici, piloti, analisti, etc.). Non quindi il velivolo in sé ma tutto il complesso che consente oggi di avere capacità ISTAR particolarmente performanti, persistenti ed efficaci. In futuro gli APR amplieranno i loro ruoli e capacità. In questo dominio vi è una concentrazione di interessi militari, industriali, tecnologici ma anche intergovernativi vista la duttilità e la capacità di rispondere a molteplici esigenze duali. Capite quindi che a livello nazionale e multinazionale il settore è oggetto di una pletora di iniziative. Ulteriormente le sfide riguardano la graduale inserzione di questi sistemi in spazi aerei non segregati, le certificazioni ad essa collegate, nonché la formazione del personale specialistico che a vario titolo ne abilita l'utilizzo.

**IPTS 2020:** l'AM ha recentemente approvato ed iniziato ad implementare un progetto di totale revisione dei programmi addestrativi dei naviganti, apportando numerose innovazioni nei curriculum e negli iter. La principale sfida è costituita dalla differenziazione degli iter, dalla loro armonizzazione con i brevetti civili e dall'introduzione, a pettine, di nuovi velivoli addestratori in un complesso di macchine tradizionali oggettivamente non più giovanissime. ciò nell'ottica di mantenersi in linea con gli standard richiesti dall'alleanza, in termini qualitativi, ed offrire prodotti "appetibili" a clienti esterni



alla forza armata ed all'Italia, attraverso una serie di cooperazioni in via di consolidamento.

**EATC** (European Air Transport Command): quest'ultima iniziativa, apparentemente poco significativa, costituisce in realtà un primo concreto passo verso l'integrazione europea delle forze aeree. Un passo già compiuto da importanti nazioni europee quali Francia e Germania, che vedrà l'AM e la difesa doversi confrontare con un importante cambio di mentalità nella pianificazione e gestione degli assetti destinati al trasporto aereo e, più in generale, alle funzioni di combat support. pur consci della complessità e magnitudine dell'impresa, crediamo fermamente nei benefici complessivi di costo-efficacia che essa porterà.

*Sollecitato dall'uditorio il Colonnello Lunardi ha affrontato il tema F 35*

### **JSF ..... non solo un problema della difesa**

Il JSF (F35) è l'unico sistema in grado di soddisfare l'esigenza operativa della difesa nazionale.

È un velivolo di quinta generazione e combina in un unico sistema sia elevate prestazioni aerodinamiche sia spiccate caratteristiche di bassa osservabilità unite ad avanzatissimi sistemi avionici, sistemi di missione, sistemi di scambio dati che assicurano l'interoperabilità negli ambienti di coalizione. Rappresenta, in sintesi, un salto tecnologico ed operativo che, rispetto alla generazione precedente, può essere definito rivoluzionario.

È importante evidenziare che il salto tecnologico necessario per produrre un velivolo di quinta generazione non rientra tra le potenzialità oggi esprimibili dall'industria europea.

È il più vasto programma di acquisizione della difesa nel mondo (3200 velivoli) per 9 nazioni partner e 12 forze armate più un mercato futuro di 1000-1500 velivoli

La capacità FACO (Final Assembly and Check Out) ha seguito un processo di acquisizione basato sull'integrazione dei suoi elementi caratteristici principali.

È una capacità unica in Europa fondata su processi allo stato dell'arte ed alta tecnologia.

È operativa dal 2013 e capace di produrre fino a 2 velivoli al mese.



Possiede gli stessi standard produttivi della linea di assemblaggio della Lockheed Martin di Fort Worth in Texas, applicati alla produzione delle due varianti del velivolo di interesse italiano: convenzionale e STOVL (decollo corto ed atterraggio verticale).

Include una linea di produzione delle ali – fino a 6 ali al mese – che opera dal maggio 2012.

Circa 124000 metri quadrati di infrastrutture - quasi 4000 attrezzature specifiche e 5000 attrezzature non specifiche ed un esteso impiego di tecnologia informatica.

Processi produttivi all'avanguardia con assistenza tecnica fornita dalla Lockheed Martin

Il secondo obiettivo che si vuole perseguire è quello di creare a Cameri (Novara) un reparto di manutenzione dei velivoli JSF a livello regionale, parte integrante del sistema di supporto globale previsto dal programma, che possa offrire la capacità di manutenzione, riparazione, revisione ed aggiornamento alle linee di volo JSF operanti nell'area euro-mediterranea.

Tale attività risulterebbe operante per circa 40 anni a favore di un totale stimato di oltre 600 velivoli.

Tale risultato consentirebbe di capitalizzare appieno sugli investimenti effettuati a Cameri in termini di infrastrutture ed attrezzature e sulla esperienza e professionalità esistenti sia militari sia industriali.

Il primo obiettivo del *dopo-FACO* intende valorizzare quegli elementi capacitivi che sono stati già finanziati e saranno disponibili per la produzione già dal 2014 a vantaggio del sistema di supporto globale del programma JSF. Si tratta dell'applicazione del rivestimento di bassa osservabilità del velivolo e della correlata capacità di misurazione e verifica delle caratteristiche stealth.





## **RAVENNA, L'AVVENTURA DI UNA CAPITALE**

**Relatore prof. Federico Moro**  
(Villa Braida, 6 Maggio 2014)

Incontro concepito come preparazione culturale al viaggio a Ravenna per l'incontro con il club gemello di Pullach. Il Prof Moro ha affascinato l'uditorio con una efficace sintesi della storia di Ravenna.



### *Sintesi dell'intervento*

Fu Augusto a intuire le opportunità marittime di Ravenna, sin allora modesta colonia romana popolata da Umbri, e stabilì una delle due basi navali dell'impero km 4 più a sud, nell'insenatura di Classe, nome che deriva dal latino classis che significa appunto flotta. Una vasta laguna separava dalla terraferma il cordone litoraneo su cui sorgeva la città, rendendola imprendibile, ma in libera comunicazione col mare.

La geografia ne determinò le sorti: nel 402, nonostante l'interramento avesse già ridotto l'importanza del porto, fu scelta come nuova capitale dell'impero romano d'Occidente da Onorio che, per fuggire i Goti, aveva abbandonato l'indifesa Milano. E fu proprio al tempo di Onorio e della sorella Galla Placidia che, pur fra continue crisi politiche, la città cominciò ad arricchirsi di monumenti.



A Ravenna fu deposto, da Odoacre, nel 476 l'ultimo imperatore romano. I nuovi re barbarici non si sottrassero al fascino della città: Teodorico vi stabilì la sua corte tra il 493 e il 526. Furono costruiti allora il palazzo del re e il suo mausoleo e i luoghi di culto del cristianesimo ariano diffusosi tra i Goti: la basilica di S. Apollinare Nuovo, la chiesa di S. Spirito e il battistero degli Ariani.



Scoppiata la lunga guerra tra Goti e Bizantini, nel 540 il generale Belisario si impadronì di Ravenna e al trentennio di pace che la città godette successivamente risalgono altri monumenti quali le chiese di S. Vitale e di S. Apollinare in Classe.

L'invasione longobarda del 568, segnando la fine dell'unità politica dell'Italia bizantina, limitò l'importanza della città riducendola a capitale dell'Esarcato (la provincia militare in cui si concentrò per due secoli la resistenza bizantina), mentre il dirottamento più a nord del principale ramo del Po aggravava la situazione economica e ambientale. Nel 751 Ravenna cadeva in mano longobarda: la sua grande stagione era finita. Da allora fu governata dagli arcivescovi, poi dal comune aristocratico e infine dal potere signorile delle famiglie dei Traversali e dei Da Polenta. A quest'ultima signoria, che dominò Ravenna dal 1302 al 1441, dette lustro l'ospitalità concessa a Dante. Ma l'Adriatico era ormai un mare veneziano e, quando Ravenna cadde in mano di Venezia, il suo commercio e la sua produzione di sale ne erano già da tempo controllati. Il periodo veneziano che durò dal 1441 al 1509 è il primo, dopo quello bizantino, a incidere nel tessuto urbano.





## Incontro annuale con RC PULLACH-ISARTAL (Ravenna, 9-11 Maggio 2014)

Il momento tanto atteso, dopo la lunga preparazione che l'ha preceduto, per ritrovarsi all'incontro annuale dei soci rotariani italiani e tedeschi, è finalmente giunto, in un luogo insolito, fuori zona, come Milano Marittima, nella riviera romagnola. Dopo 15 anni di un'alternanza fra Treviso e Venezia dalla nostra parte, e Monaco ed i laghi bavaresi dall'altra parte, mi è sembrato giunto il momento di cambiar meta, di offrire ai nostri ospiti una visita diversa, e mi riferisco ad una città così ricca di suggestioni storiche ed artistiche quale Ravenna.

Entrambi i club hanno considerato seriamente quest'aspetto, e si sono preparati alla visita, organizzando nello stesso giorno, martedì 6 maggio, una serata di club con una conferenza sulle origini e la storia gloriosa di Ravenna, che 1600 anni fa, e per oltre 150 anni, fu la capitale dell'impero romano di occidente, e, cosa ancora più straordinaria, ne conserva quasi intatte le vestigia. Il nostro conferenziere è stato lo storico Federico Moro, che ha intitolato il suo intervento: "Ravenna, l'avventura di una capitale".

Il ritrovo, e la base del nostro soggiorno, è stato l'hotel Aurelia, sito direttamente sulla spiaggia di Milano Marittima, dove tutti i partecipanti sono affluiti con i loro mezzi entro le ore 16 di venerdì 9 maggio, fatta eccezione per alcuni che ci hanno potuto raggiungere solo in serata od il giorno dopo.

Quale assiduo partecipante agli interclub italo-bavaresi io conosco quasi tutti e provo piacere a rivedere volti noti, e soprattutto coloro con i quali ho avuto modo, nel passato lontano o recente, di collaborare in vario modo, nell'ambito della nostra "Partnerschaft". E provo anche molto piacere a riconoscere nei nostri





amici tedeschi una sensibilità verso il rapporto che ci lega, che li spinge a selezionare i nuovi iscritti al loro club anche in base alla loro conoscenza della lingua italiana, e mi riferisco alla signora Ulrike Sauter, medico di famiglia e nuova iscritta, che parla l'italiano alla perfezione.

Il primo incontro, visto che tutti sono stati immediatamente attratti dal mare, è avvenuto nel chiosco della spiaggia, in un pomeriggio di sole, con una leggera brezza, le onde lucenti ed al largo uno sciame di piccole barche della scuola di vela dei ragazzini.

Chiacchiere, saluti, complimenti, risate, un caffè... il tempo passa ed è già l'ora dell'autobus per Cesenatico, dove passeremo la serata visitando il porticciolo (portocanale) ed il museo della mariniera. Questo museo, sito proprio sulla riva del canale, è alloggiato in un bell'edificio moderno e ben tenuto, e contiene, insieme ad alcune imbarcazioni tipiche dell'Adriatico, diversi oggetti e vetrine esplicative delle tecniche marinare, per la pesca ed il trasporto, nella loro evoluzione a cavallo fra il 19° ed il 20° secolo, fin quando insomma i motori hanno



# I PRESIDENTI



definitivamente soppiantato i mestieri più antichi. Grazie alla disposizione del piano superiore le barche si possono vedere anche dall'alto, quasi ci fossimo arrampicati da svelti mozzi sulla loro coffa, e se non bastasse ce n'erano una fila ormeggiate anche all'esterno, nel canale. Una di queste, la più grande, adibita fino agli anni '40 al trasporto di frutta e verdura in Istria e, al ritorno, di

materiale da costruzione e legname dall'Istria alla Romagna, è aperta alle visite: siamo così scesi nella sua vasta stiva, dove tutto lo spazio era riservato al carico, e solo gli angoli disagiati per i marinai.

Tempi passati, di cui non abbiamo più memoria diretta.

A questo punto bisogna dire che il museo della mariniera, certamente per farsi conoscere nel modo più favorevole, quindi per pubblicità, tuttavia ci ha messo a disposizione il locale gratis, sia per la visita che per la cena, ed anche la guida in lingua tedesca ce l'ha data gratis, forse favoleggiando un grande ritorno di presenze dalla Germania. Anche se questo è il motivo, noi siamo grati egualmente per la signorile accoglienza, e ne attribuiamo il merito all'interessamento di un signore di Bologna, Roberto Zalambani, che ci ha messo in contatto con chi di dovere per organizzare sia la serata di venerdì che, dopo, quella di sabato, e ha fatto in modo che tutto filasse via liscio. Grazie a Zalambani e grazie al nostro Raffaele Sales, suo amico, che vedendomi in ambasce nella fase organizzativa, mi ha presentato la persona giusta con grande spirito di collaborazione.



Per finire di parlare di Cesenatico, devo dire che dopo queste visite marinare non vedevamo l'ora di metterci a tavola. Questa era imbandita nel cortile del museo, sotto una grande tettoia, a cura



dei "pescatori a casa vostra", una cooperativa di pescatori-cuochi, che ci hanno rimpinzato per bene con il loro pescato.

Poi il breve ritorno in albergo con l'autobus, tutti insieme, senza problemi di tasso alcolico, a tarda sera. L'indomani ci attendeva la visita alla "capitale" Ravenna, ed ai suoi fantastici monumenti.



Abbiamo avuto due eccellenti guide turistiche, una in italiano e l'altra in tedesco, informate, attente e molto preparate, che ci hanno portato a conoscere i principali luoghi artistici della città: S. Apollinare in Classe, il mausoleo di Teodorico, la basilica di S. Vitale, il mausoleo di Galla Placidia, la tomba di Dante. Luoghi arcinoti fin dai libri di scuola delle medie, eppure spesso come dimenticati a favore di mete più esotiche. Ma pensate che cosa mi ha detto una socia rotariana di Pullach: che lei da bambina aveva letto un libro con la vita assolutamente straordinaria di Galla Placidia, e da allora le è rimasto il desiderio di visitare Ravenna!

Le visite portano via molto tempo, e così l'ora del pranzo è giunta forse troppo presto. Le nostre guide, Paola e Marzia, ci portano al ristorante Ca' de Ven, in pieno centro, e si congedano da noi. Il locale è un po' buio, molto particolare e affascinoso, con le grandi botti in vista, ma noi siamo fatti sedere in una sorta di veranda, più luminosa, dove possiamo stare tutti insieme, perchè il posto è comunque molto affollato, ed è famoso nella ristorazione romagnola. Volete il menu? Ecco: insalatina di crudo al balsamico con scaglie di grana; cappelletti



al ragù; affettati misti con piadina, formaggio squacquerone ai fichi caramellati (super!); dessert al cucchiaino.

Potete capire che al pomeriggio, dopo un tale pranzo, l'istinto artistico si sia un po' affievolito in molti di noi. Quindi qualcuno volentoso ha proseguito con chiese e palazzi, altri si sono accomodati al caffè in piazza, altri hanno approfittato del nostro autobus che, ad orari fissi, ci aspettava davanti alla stazione per riportarci, prima o dopo, all'albergo di Milano Marittima.

Insomma un po' di libertà, che credo sia stata di gradimento un po' per tutti.

Il racconto delle nostre gesta di sabato sera e di domenica, fino al momento del commiato, prosegue a cura del mai abbastanza lodato G.B. Ferrari.

Antonio Pitter





Terminati gli impegni a Istrana con il "Circolo del 51" (del quale continuo a essere il presidente) mi sono avviato da solo verso la Romagna dove sono felicemente giunto nonostante i litri di birra assunti nelle 24 ore precedenti. Così sono arrivato puntuale all'albergo il sabato sera, in tempo per imbarcarmi con il gruppone italo-tedesco in direzione del ristorante. In realtà ci siamo trovati sistemati in un locale della "Associazione Culturale Casa delle Aie" e quindi la serata è



cominciata con *Romagna mia* e altri lisci intervallati da interventi storico/culturali. Ha continuato a guidare gli eventi il neo-amico Zalambani che ha gestito il microfono con grande naturalezza. Significativi per noi gli interventi dei nostri presidenti Franco e Gerd, che sono stati prodighi di complimenti e ringraziamenti per questo week-end a Ravenna così ben concepito e organizzato. Superfluo parlare del menu quando si mangia presso una Associazione Culturale in Romagna!



Il mattino successivo ci siamo un po' sparpagliati seguendo le proprie curiosità: un folto gruppo ha scelto la visita al museo del sale di Cervia, mentre altri hanno optato per una camminata rilassante per le vie di Milano Marittima passando davanti alle costruzioni più antiche (fine '800, primi del '900).

Gli interessati al sale hanno raggiunto velocemente a piedi il centro storico di Cervia, non lontano dall'albergo, subito al di là del ponte sul canale che collega al mare la zona delle saline, zona che nel lontano passato era prospiciente il mare stesso. Ambiente semplice, ma particolarmente interessante dal punto di vista storico/architettonico: l'attuale abitato è sorto alla fine del '600 in sostituzione della vecchia Cervia situata al



centro delle saline, quindi lontana dal mare a causa dell'interramento del territorio, ma anche in luogo malsano a causa soprattutto della malaria. Scelto il posto adatto, fu costruita una cittadina a pianta rettangolare con il perimetro quasi interamente occupato dalle case dei salinari. All'interno del rettangolo altre case, la chiesa, la piazza principale e una



minore per il mercato.

Curioso il fatto che i magazzini del sale siano stati costruiti fuori del perimetro, in sostanza esposti a eventuali azioni piratesche,



ma con probabile sopravvivenza della popolazione: in effetti la cittadina è priva di una cinta muraria adeguata. Curioso anche il fatto che Cervia vecchia fu quasi interamente demolita e il materiale

utilizzato per la costruzione del nuovo borgo. Dopo questa presentazione da parte del solito, applaudito, accompagnatore, molti vengono attratti dal negozio al cui ingresso campeggia la scritta "Associazione, c'era una volta, artigianato tipico" e al cui interno è possibile assistere alla stampa di tessuti con disegni e metodi tradizionali. (In realtà era una tappa prevista dalla solita guida).



Fatto qualche interessante acquisto ci siamo avviati verso il museo del sale, sistemato all'interno di uno degli storici magazzini del sale a ridosso della cerchia muraria.

Lungo il percorso espositivo (attrezzi vari e una barca) il

direttore ci ha raccontato un po' di storia delle saline di Cervia e del prodotto che da esse si ricava. Sfruttate sin dall'antichità, sono tuttora una delle più estese d'Italia e il prodotto è definito "sale dolce" per l'altissima percentuale di cloruro di sodio (98%)



rispetto ai cosiddetti sali amari; è chiamato anche "Salfiore di Romagna, il sale dei Papi". Simpaticamente all'uscita siamo stati omaggiati con un sacchettino di 300 grammi di Sale Dolce di Cervia. Per chi è desideroso di saperne di più può visitare il sito <http://www.salinadicervia.it> (al quale ho dovuto ricorrere per rinfrescarmi la memoria avendo fatto solo foto senza prendere appunti).

I gruppi si sono poi riuniti in albergo per il tradizionale "rancio" di addio, ma molti erano già partiti. Buon viaggio a tutti!

PS: dalla riunione dei capi è emerso che l'incontro del prossimo anno potrebbe essere a Regensburg (Ratisbona) alla fine di maggio.









## **INNER WHEEL**

Relazione di Amelia Sales  
(Villa Braida, 20 Maggio 2014)



Brillante e entusiasta la nostra Amelia, moglie del socio Raffaele, nel parlarci dell'Inner Wheel. Ha parlato molto a braccio, ma aveva una traccia che ci ha gentilmente donato. La redazione ringrazia e ve la presenta qui.

### **INNER WHEEL**

- Più grande associazione femminile di servizio al mondo
- i club sono inseriti capillarmente nel tessuto delle rispettive nazioni.
- Più di 100.000 socie, oltre 4000 club in 103 nazioni
- ITALIA più di 200 Club, 6 Distretti, oltre 6000 socie
- ONG, riconosciuta dall'ONU
- STATUS Osservatore permanente nel consiglio economico e sociale.
- Delegate IW sono accreditate all'ONU a Ginevra, New York e Vienna.



### **STORIA**

- 1916: mogli rotariani inglesi (lontani, in guerra) continuano opera dei loro mariti
- 10 gennaio 1924: rappresentanti vari Club riunite a Manchester, su proposta di Margarete Golding decisero di denominarsi "INNER WHEEL"





- 1934: Fondazione Associazione dei Club Inner Wheel in G.B e Irlanda
- 1947: dopo grande espansione all'estero tolta dicitura in G.B.e Irlanda
- 1967 alla conferenza di Brighton costituzione giuridica dell'International Inner Wheel.

### FINALITÀ

- promuovere la vera amicizia
- incoraggiare gli ideali di servizio individuale
- favorire la comprensione internazionale.

Condividiamo con altri gruppi sociali molti dei nostri compiti, ma è lo spirito dell'Inner Wheel che fa la differenza. IW è formata da donne di varia estrazione (sposate, single, casalinghe, professioniste) con varietà di interessi ed esperienze professionali, non vincolate a incarichi professionali.

### ALTO STANDARD DI ETICA DI GRUPPO

- comprensione che deve prevalere sulla critica e l'empatia sull'apatia,
- significato dei colori dei nostri simboli:
  - il giallo della luce e della solarità,
  - il blu della saggezza e degli imperscrutabili fondali marini.

### SIGNIFICATO dell'AMICIZIA

- far sentire tutte le donne a proprio agio nella varietà della vita del club in un'atmosfera senza pressioni.
- promossi e favoriti i contatti, già all'interno dello stesso club,
- si realizza una formazione individuale e di gruppo,
- vita associativa = valore morale e sociale

### IDENTITÀ E SENSO DI APPARTENENZA

NON SONO VINCOLI alla libertà personale, ma stimoli ad esercitarla esprimendo la parte migliore di sé.

### IL SERVIZIO INDIVIDUALE

- fine e mezzo per realizzare l'obiettivo di solidarietà sociale
- attenzione a bambini donne e anziani
- service strumento di appartenenza

### I MEZZI SCELTI PER FAVORIRE LA COMPrensIONE INTERNAZIONALE

- le attività che comportano la promozione di: AMICIZIA, PACE, CONOSCENZA, CULTURA, COMUNICAZIONE.
- Ad es. Rallye Charlemagne, Premio Letterario Inner Wheel Europa, Ecc.



**OGNI ANNO PAROLE CHIAVE, MOTTO** della Presidente Internazionale a cui le socie dovranno ispirarsi per indirizzare il loro impegno associativo

### STARE INSIEME E' :

- Rinunciare ad egoismi e protagonismi
- Riconoscere potenzialità degli altri
- Procedere con lealtà e correttezza
- Mettersi in gioco con entusiasmo e partecipazione
- Affrontare problematiche nuove che trovano soluzioni grazie alla corralità dell'impegno.

### IL PIACERE DI STARE INSIEME È LA GIUSTA MOTIVAZIONE A SOSTENERCI NEL NOSTRO OPERATO.





**ACTIONAID, Relatore Musumeci  
e consegna PHF a Pellicoli e Musumeci  
(Villa Braida, 3 Giugno 2014-06-29)**



La serata è iniziata con la relazione del dottor Musumeci, referente per il Veneto di ActionAid., relatore presentato da Raffaele Sales

*Qui di seguito la trascrizione delle videate usate durante la presentazione*





ACTIONAID è una organizzazione internazionale indipendente impegnata nella **lotta alle cause della povertà e dell'esclusione sociale**.

Realizziamo programmi, prevalentemente a lungo termine, principalmente in Asia, Africa e America Latina con l'obiettivo di contribuire a uno sviluppo duraturo delle comunità con cui collaboriamo.

**Non imponiamo un cambiamento**, ma ascoltiamo le comunità e condividiamo le loro esperienze per renderle reali agenti di cambiamento.

IL NOSTRO OBIETTIVO: **il raggiungimento della giustizia sociale** nelle sue dimensioni di protezione sociale, **equo accesso a reddito e risorse, e partecipazione democratica**.

IL NOSTRO APPROCCIO: **è basato sui diritti umani**, perché la povertà è il risultato di squilibri di potere e crediamo che sia risolvibile.

ACTIONAID INTERNATIONAL implementa 800 progetti in oltre 40 paesi, con un impatto diretto su 15 milioni di persone, collaborando con 2000 organizzazioni locali

ACTIONAID ITALIA ha 150.000 sostenitori economici e circa 50.000 attivisti, sostiene 226 progetti in 32 paesi, contribuendo a cambiare la vita di 700.000 persone, siamo radicati sul territorio italiano con la presenza di staff in 9 città e 38 gruppi locali

IL NOSTRO APPROCCIO:

- **stare al fianco delle persone più povere e emarginate** ponendo particolare attenzione alla condizione femminile, ai bambini e adolescenti
- **un approccio basato sui diritti** affinché ne venga assicurato il rispetto, la promozione, la tutela e l'applicazione
- **partnership e alleanze** con organizzazioni locali, movimenti sociali, network di ong locali, think-tanks, per massimizzare il contributo allo sradicamento della povertà e dell'ingiustizia
- **raccolta fondi** per combattere la povertà e sostenere le battaglie



intraprese dalle popolazioni povere

- **azione a livello locale e globale**

ADOZIONE a DISTANZA: attraverso un bambino adottato a distanza, la sua famiglia e la comunità in cui vive avranno l'opportunità di costruirsi un domani diverso

**Quanto costa:** 0,82 euro al giorno, 25 euro al mese, 300 euro all'anno

**Quanto dura:** non c'è un limite richiesto/imposto, è un impegno continuativo per dare concretezza ai progetti e per consentire alla comunità di diventare autonoma. Actionaid naturalmente avvisa il sostenitore quando il progetto termina.

ESEMPIO: il BRASILE

ACTIONAID Brasile nel 2012 ha lavorato in 13 stati e in collaborazione con più di 25 organizzazioni partner. Grazie al suo lavoro circa 300.000 persone di 1.000 comunità beneficiano delle attività messe in campo su tutto il territorio nazionale. Nel 2012 ACTIONAID Italia ha allocato al Brasile 1.802.000 euro raccolti grazie a 10.161 donatori italiani.

ESEMPIO DI PROGETTO A MEDIO TERMINE: Azernet (Addis Abeba-Etiopia)

Problema: carenza d'acqua e insicurezza alimentare. Le bambine non vanno a scuola per ché devono andare a prendere l'acqua.

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali del distretto di Azernet attraverso:

- l'accesso all'acqua potabile per 6.500 persone
- costituzione e formazione di 5 cooperative di risparmio e credito per le donne
- microcredito per 350 famiglie (per acquisto di semi e bestiame)
- formazione di 100 donne nella gestione di piccole attività economiche

In Italia ActionAid è impegnata:

- in campagne di **raccolta fondi** per progetti di sviluppo a breve, medio e lungo termine nei paesi del sud del mondo
- in attività di **ricerca, sensibilizzazione e mobilitazione** in tema di diritti umani
- in attività progettuali sul territorio nazionale
- in azioni di lobbying e advocacy rivolte a parlamentari e altri decision-makers, per influenzarli sui temi che ci stanno a cuore



ActionAid lavora anche in Italia contro la **povertà**; per la promozione del **diritto al cibo** e del contrasto alle politiche che aumentano la fame; con attività di promozione e difesa dei **diritti delle donne**; con l'impegno di ottenere dalle istituzioni **trasparenza e responsabilità** nella **gestione** delle risorse che possono contribuire al raggiungimento della **giustizia sociale**.

Campagne in Italia:

- #ChiediamoAsilo, dal Luglio 2013 Reggio Calabria non ha più asili nido pubblici per i suoi bambini
- #MatteoFaiScuola, a 5 anni dal terremoto, a L'Aquila, 6.000 ragazzi aspettano ancora di tornare in una scuola vera. Chiediamo al presidente Renzi di ricostruire il loro futuro.
- #LANDfor, in Senegal una azienda italiana sta togliendo a 9.000 persone la terra in cui vivono. Se succedesse qui, non vorresti fermarla?

Il progetto di ActionAid **ITALIA NEL FUTURO** si propone di strutturare un lavoro capillare e regolare di supporto alle scuole italiane in maggiore difficoltà (quartieri difficili di città in difficoltà, RC, AQ, NA)

ActionAid vuole sostenere gli istituti nella loro funzione educativa, di riferimento comunitario, di partecipazione per i territori in cui sono inserite.

In un contesto di diminuzione di risorse pubbliche, molti progetti che nelle scuole vengono realizzati sono a rischio: la mediazione linguistica e culturale, l'educazione civica, l'accompagnamento a bambini e ragazzi in difficoltà, ecc, per molte scuole stanno diventando un extra che è sempre più difficile garantire.

*NB: nel concepire questo programma ActionAid si è basata sulla sua esperienza pluriennale in tema di istruzione, diritti dell'infanzia, educazione informale degli adulti e dalla più recente esperienza in tema di elaborazione di proposte didattiche per scuole primarie e secondarie di 1° grado (kit didattici)*

#### ATTIVITA' SOSTENUTE NELLE SCUOLE

Progetto IO MANGIO GIUSTO, insieme per una mensa scolastica 10 e lode. Sana ed ecologica, partecipata da bambini e genitori, trasparente, che riduce gli sprechi.

Progetto LAVORO DI SQUADRA, a favore di giovani NEET (che non studiano e non lavorano); attività educativa territoriale per



aggancio e identificazione giovani; allevamento sportivo e motivazionale; accompagnamento verso il mondo del lavoro.

ACTIONAID IN VENETO, da maggio 2011

Tra i partner: maratone di Padova e Treviso, mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia di Sarmede, carnevale di Venezia, Corriere Veneto e Tribuna di Treviso, Contarina SpA.

Organizzati diversi eventi (concerti, spettacoli per bambini, cene, presentazione di libri, ecc) per raccolta fondi e sensibilizzazione. Partecipazione e organizzazione di convegni e seminari.

Progetti educativi sviluppati in Veneto:

- progetto per le scuole medie: distribuzione pacchetto educativo e concorso sul tema "Fame nel mondo";
- progetto "no allo spreco alimentare in mensa": attività educativa con le scuole elementari sul cibo e lo spreco; monitoraggio sugli sprechi in mensa e convegno finale
- incontri nelle scuole superiori su "trasparenza, partecipazione e cittadinanza attiva;
- progetto educativo per scuole medie sul tema "diritti delle donne" (in particolare sugli stereotipi di genere e differenze economiche).

ACTIONAID HA BISOGNO DI:

- persone che mettano a disposizione di ActionAid tempo, idee, competenze, capacità
- sostenere economicamente i progetti locali / nazionali / internazionali
- avere i contatti giusti con Istituzioni, Fondazioni, Aziende, Banche, Organizzazioni varie (Associazioni, società sportive, ecc)
- partnership sul territorio con eventi, feste, sagre, ecc (per visibilità e raccolta fondi)





## Consegna PHF



Momento clou della serata la consegna delle onorificenze PHF. Il Consiglio Direttivo aveva da tempo deciso che i beneficiari sarebbero stati la nostra socia Paola Pellicoli e il dottor Luca Musumeci.



Seguono le motivazioni



Conferimento PHF alla dottorssa Paola Pellicoli in riconoscimento dell'azione portata avanti nel corso degli anni quale Presidente della Commissione Progetti con passione, tenacia e impegno personale teso al conseguimento degli obiettivi del Club attraverso varie iniziative umanitarie a sostegno delle persone meno fortunate. Del pari è un segno di stima verso un'amica che ha ispirato le sue riflessioni e il suo operare all'ideale del servizio al prossimo, in particolare nel riconoscere il bisogno di solidarietà e la voglia di riscatto di coloro che lottano per superare l'handicap e attraverso questo impegno ha contribuito pienamente a diffondere i valori del Rotary.





Conferimento PHF al dottor Luca Musumeci, Responsabile di ACTION-AID per il Veneto, quale approvazione dell'azione svolta sul territorio, in particolare Trevigiano, nella lotta allo spreco alimentare, a sostegno del diritto al cibo, attraverso progetti educativi per le scuole primarie e secondarie nonché per l'opera di sensibilizzazione del mondo dello sport al contrasto della povertà e alla tutela dei diritti umani.

Il Rotary Treviso Terraglio riconosce e sostiene l'impegno umanitario di Action Aid nella lotta alle cause della fame nel mondo, della povertà, dell'esclusione sociale, per il miglioramento delle condizioni di vita e il rispetto dei diritti fondamentali.



## Elenco "Paul Harris Fellow"

(\*) Assegnati dal Governatore del Distretto 2060  
In **grassetto** i soci ancora presenti nel Club

|           | <b>INTERNI</b>                          | <b>ESTERNI</b>                |
|-----------|---|-------------------------------|
| 1993-1994 | <b>Baldo Bonaventura (*)</b>            |                               |
| 2000-2001 |   | Dino De Poli                  |
| 2002-2003 | Franco Dal Pont (*)                     |                               |
| 2004-2005 | <b>GB Ferrari (*)</b>                   |                               |
| 2005-2006 | Bruno Milani                            | Ada Benetton                  |
|           | <b>Antonio Pitter</b>                   | Domenico Stellini             |
| 2006-2007 | Rudi Bevilacqua                         | Giancarlo Battistuzzi         |
|           | Sandro Moretto Viel                     |                               |
| 2007-2008 | <b>Alessandro Tonolo</b>                | Andrea Tomat                  |
|           | <b>GB Ferrari (1 zaffiro) (*)</b>       |                               |
| 2008-2009 | <b>Ezio Lanteri</b>                     |                               |
|           | <b>Giorgio Pellegrino</b>               |                               |
|           | Alberto Serchiani                       |                               |
|           | <b>Giorgio Trevi</b>                    |                               |
| 2009-2010 | <b>Baldo Bonaventura (1 zaffiro)</b>    | Licia Scatigna Tangari        |
|           | <b>Giuliano Giusto</b>                  | MariaSole Crespi Vitali       |
| 2010-2011 | Gianpiero Molucchi                      | Marianna De Paoli (Rotaract)  |
|           | <b>Luca Fiorini</b>                     | Francesco Portello (Rotaract) |
|           | <b>Eliseo Tosato</b>                    |                               |
| 2011-2012 | <b>Ezio Lanteri (1 zaffiro)</b>         |                               |
|           | <b>Giovanni Abbiati</b>                 |                               |
| 2012-2013 | <b>Fabio Sforza</b>                     | Anna Mancini Rizzotti         |
|           | <b>Giovanni Abbiati (1 zaffiro) (*)</b> |                               |
| 2013-2014 | <b>Paola Pelliccioli</b>                | Luca Musumeci                 |

Da una rapida analisi dell'albo d'oro risulta che:

- sono stati assegnati 18 PHF interni
- 5 PHF sono stati assegnati dai Governatori
- i soci attuali PHF sono 13 (un terzo dell'effettivo)
- 4 soci sono PHF con zaffiro (doppio PHF)
  - sono stati assegnati 11 PHF esterni (2 nostri Rotaractiani)



## Veritas, servizi e progetti **Relatore dr Andrea Razzini**

(Villa Braida, 10 Giugno 2014)

Purtroppo alla data odierna (1 Settembre) la promessa relazione non è ancora pervenuta. Chiudiamo quindi il Bollettino 51 con una semplice rassegna fotografica, riservandoci di riportare la relazione nella prossima edizione.





**PASSAGGIO DEL MARTELLO**  
**tra Francesco TANGARI**  
**e Alessandro TONOLO**  
(Villa Braida, 24 Giugno 2014)



Serata festosa e allegra per la presenza di tanti giovani che si sono avvicendati alla ribalta. Presenti anche le 2 gemelline, sorelle di Duccio, che mamma Francesca porta orgogliosamente in grembo.





Salutate le Bandiere e gli ospiti, tra i quali il neo sindaco di Mogliano Carola Arena, ha preso la parola Stefano Milani per presentare 3 giovani che sono entrati nel programma Scambio Giovani:

- Carlo Martini, presidente uscente Interact, in partenza a fine Luglio per Orlando in Florida,
- Arianna Canzi, che a fine agosto partirà per il Quebec - Canada,
- Matilde Fracasso, che effettuerà uno Scambio Breve (un mese) a Durban in Sud Africa.

E' stata quindi la volta della spillatura di ben 16 nuovi Interactiani (vedi Sezione dedicata), che si è conclusa col passaggio della presidenza dal citato Carlo Martini a Matilde Fracasso



Un breve intervento di Ezio Lanteri, recentemente incollarizzato ma in carica come DG solo dal 1° Luglio, era doveroso visto che non lo vedremo fino a Dicembre (ha promesso la presenza per gli auguri). Con tanti giovani presenti ha ricordato il motto del suo anno "Il Rotary, un futuro per i giovani, i giovani, un futuro per il Rotary".

Doveroso anche un breve intervento della signora sindaco, alla quale siamo grati per aver accettato l'invito a pochi giorni dal suo insediamento.

Dopo il lauto pasto (si dice sempre così anche se la diabolica coppia Gianmaria tesoriere e Giovanni prefetto ci stanno affamando!) siamo passati alla cerimonia



del cambio tra i due soci piuttosto emozionati.



Questo è l'intervento di Franco.

**Un mio vecchio amico, l'ing. Pierangelo Cadorin, golfista come me, ha fatto mettere un cartello al tee ground di partenza della buca 4 del golf club Villa Condulmer con su scritto: "non bisogna dare anni alla vita, ma vita agli anni". Questo anno di presidenza che si chiude oggi ha dato molta vita ai miei anni, mi ha regalato passione di vivere con intensità un compito importante improntato al senso rotariano di amicizia e di spirito di servizio a favore di coloro che non hanno avuto molte opportunità nella loro vita.**

**Devo quindi un ringraziamento a coloro che mi hanno spinto ad accettare la presidenza nonostante la mia riluttanza dovuta soprattutto ad un fattore anagrafico, perché so di essere il più anziano presidente del distretto. Grazie quindi per questa opportunità che mi è stata concessa.**

**Vorrei citare le parole che il presidente Franklin Delano Roosevelt pronunciò prima dell'intervento americano nella seconda guerra mondiale: "il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei loro sogni". E' vero, il futuro appartiene a noi tutti rotariani che crediamo nel sogno di una amicizia universale e nello spirito di servizio, SERVICE ABOVE SELF**

**Mi piace, a questo proposito, ricordare il service proposto, progettato e coordinato da Paola Pelliccioli a favore delle donne provenienti da vari paesi africani che hanno frequentato un corso di cucito e rammendo utilizzando macchine comprate con fondi del nostro club e con il supporto di signore di Mogliano.**



**Questo mio anno rotariano ha visto serate conviviali con relatori brillanti e competenti, merito dovuto al supporto del consiglio direttivo, ma soprattutto dall'efficientissimo presidente della commissione pubbliche relazioni Andrea Burlini che ringrazio con grande riconoscenza.**

**Ringrazio i componenti del consiglio direttivo: prefetto Giovanni Abbiati, tesoriere Gianmaria Bortoletto, vice presidente Antonio Pitter, segretaria Angelica Montagner, consiglieri Antonio di Bartolomeo, Paola Pelliccioli, Flavio Collatuzzo, Andrea**

**Burlini, Stefano Milani, Marco Gianni e quali presidenti di commissione: Eeffettivo Antonio di Bartolomeo, Progetti Paola Pelliccioli, Pubbliche Relazioni Andrea Burlini, Giovani e nuove generazioni Marco Gianni, Amministrazione Gaio Tesser, Fondazione Rotary Raffaele Sales.**

**Grazie infine per la fattiva collaborazione a tutti i soci del Treviso Terraglio per la partecipazione e aver dimostrato senso di appartenenza improntato al rispetto e alla forte amicizia.**

**Vorrei chiudere con i miei più calorosi auguri ad Alessandro Tonolo, presidente per il prossimo anno, garantendogli fin d'ora tutto il mio sostegno.**

A questo punto la cerimonia del cambio: passaggio del pesante collare (incollarizzazione del successore), spillatura del presidente, .....



.....spillatura del PAST (dicono che significhi Posso Adesso Stare Tranquillo), dono ricordo del martello.



Quindi, intervento del nuovo Presidente.



**Circa due anni fa un amico mi chiamò, era sera e mi chiedeva se mi fossi reso disponibile per una candidatura alla Presidenza del Club. Gli risposi che gli avrei fatto sapere la mattina seguente. La mattina lo richiamai e manifestai la mia disponibilità. Poi ci furono le elezioni, il Club mi sostenne e dopo 2 anni mi ritrovai al S.I.P.E., un seminario di formazione per i Presidenti eletti, un incontro dove si susseguono molti interventi, dove vengono trasmesse le linee guida del R.I. e dove molti**

**autorevoli rotariani portano le loro testimonianze in modo da essere di aiuto o semplicemente ispirazione per i futuri nuovi Presidenti e dove il nostro Governatore, Socio e aggiungerei Amico Ezio Lanteri ha dato a tutti noi molti spunti su cui riflettere. Alla sera tornai a casa consapevole del fatto che due anni prima ero caduto in una imboscata, una imboscata, sia ben inteso che veniva da amici che avevano già fatto questa esperienza, faticosa, impegnativa ma allo**



stesso tempo gratificante. Ora cosa faccio mi sono detto, cosa dico ai miei soci, come posso fare per realizzare solo 1% di quanto mi viene richiesto di realizzare. Semplice devi dire loro la verità, devi dire al club come stanno le cose e la verità è che il Rotary sta perdendo consensi in America e in Europa e sta crescendo in Asia. Le cause sono molteplici se volete le analizzeremo insieme ma non è questo ne il momento ne il contesto ma come quando in un'azienda le cose vanno bene non ci si preoccupa più di tanto di risolvere i problemi in quanto non ce ne sono, è quando un'azienda non va bene che scatta il campanello di allarme. Non me ne vogliate se ho paragonato il Rotary ad un'azienda spero che sia passato il messaggio del fatto che bisogna rimboccarsi le maniche.

Oggi il nostro Club conta poco più di 40 soci, il classico Rotary Club, e rispetto a pochi anni fa ha perso 10 soci, in linea con molti club, per svariati motivi che è giusto analizzare ma con un ottica propositiva non certo distruttiva. Come cambiare l'inerzia delle cose? Come invertire questa tendenza? Personalmente credo che le cose stiano già cambiando, che siano già cambiate ma ora dobbiamo fare di più. Noi rotariani siamo abituati a servire, ci prodighiamo perché delle persone che vivono nella nostra comunità e che siano in difficoltà possano avere una vita migliore, perché possano avere una speranza (e a tal proposito i nostri service ne sono un esempio) e se riusciamo a fare ciò è perché siamo parte di una organizzazione che conta quasi 1,3 milioni di persone, perché siamo un gruppo, perché siamo una squadra, perché facciamo rete.

Sarò pragmatico ma se non ci sono i soci non c'è Rotary e se non c'è Rotary non ci sono i service. E' un sillogismo che regge in quanto su queste premesse si basa l'associazione del Rotary. Sono le persone di buona volontà riunite che hanno fatto che fanno e che faranno il futuro di questa associazione. Non pensiamo che cosa può fare il Rotary per noi ma che cosa possiamo fare noi per il



Rotary. Il Rotary ci offre una storia gloriosa, ci mette a disposizione un'organizzazione straordinaria. IL MOTTO INTERNAZIONALE E' LIGHT UP ROTARY (Accendete la luce del Rotary) e ora non essendo da meno io ne scriverò un altro sicuramente meno internazionale ma assolutamente in linea con la linea di ringiovanimento dell'effettivo richiesta. "UN NUOVO SOCIO PER OGNI SOCIO ENTRO UN ANNO". Da domani quando tornerete al lavoro guardatevi intorno, pensate a chi tra i vostri amici o conoscenti può condividere con voi gli ideali di questa associazione tenendo conto delle qualità umana e culturali dei nuovi potenziali soci. FACCIAMO TUTTI INSIEME UN SERVICE PER IL NOSTRO CLUB. I nuovi reclutamenti potranno consentire al Nostro Club di ripartire con un nuovo slancio. Io da solo non posso fare nulla ma insieme a voi, insieme a tutti voi, ripeto tutti, nessuno escluso possiamo essere un faro un esempio una luce per tutti i Club. Un sogno arrivare a 80 soci ? Sicuramente si. Sono convinto che ne abbiamo le potenzialità solo che sono potenzialità inesprese e soprattutto perché credo nei miei soci. Prima si sogna poi si realizza e questa volta se il sogno si realizzerà sarà un massimo esempio di Rotarianità e spirito di squadra che si possa ricercare e se lo facciamo noi a quel punto lo potranno fare anche altri club.

Al seminario ci hanno spiegato come il ruolo del Presidente sia fondamentale e in parte condivido questo pensiero. Personalmente credo che siano i soci l'essenza di un club, i soci sono l'ispirazione, sono i consiglieri, i propositori e i realizzatori dei progetti. Io vi posso rappresentare, posso cercare di coordinare le commissioni ma la vera luce siete voi. Io posso accendere la luce ma se i soci che sono la vera essenza del club non alimentano questa luce, non alimentano la speranza di avere un club determinato a cambiare le cose e se i soci non si rendono parte attiva nel ringiovanimento del club da qui a qualche anno non il nostro Club ma tutti i club saranno destinati a perdere soci e questa luce si spegnerà per sempre. Non pensiamo che altri possano risolvere questi problemi, il Rotary siamo noi e noi abbiamo il dovere di fare qualcosa e se ognuno di noi, dico ognuno di noi fa qualcosa otterremo un risultato grandioso. Questo club negli anni ha dimostrato, nonostante le sue piccole dimensioni di avere una vitalità e una intraprendenza uniche, ora, con lo sforzo di tutti noi può diventare un esempio di potenziamento dell'effettivo e se ci riusciremo ci verranno a chiedere come abbiamo fatto e noi gli risponderemo che siamo una squadra, che siamo uniti, che siamo compatti e determinati. Un proverbio giapponese recita: "...la



*visione senza l'azione è un sogno ad occhi aperti .... l'azione senza visione è un incubo..."; io credo fermamente che visione e azione dipendono dalla determinazione nel voler raggiungere un obiettivo una determinazione non del singolo ma di un collettivo.*

*grazie a tutti Alessandro Tonolo*

**Alessandro ha poi aggiunto**

*Per quanto riguarda i progetti abbiamo una commissione progetti presieduta da Paola Pellicoli a dir poco straordinaria e tale commissione la considererei il fiore all'occhiello di questo club. Per questa commissione una persona di esperienza ma anche alcuni nuovi soci e questo perché in un futuro non troppo lontano dobbiamo vedere ruotare la ruota. Carla Vendraminetto ne è un esempio giovanissima, la più giovane nel Club entrerà in tale commissione.*

*La commissione effettivo è la commissione che considero strategica per il presente e per il futuro del club ecco il motivo per il quale ho voluto un Presidente esperto come Eliseo Tosato e nello stesso tempo un elevato numero di soci all'interno della stessa. Sarà la commissione che a mio parere porrà le basi per la proiezione futura del club.*

*La commissione giovani vede come Presidente Marco Gianni ma vede anche alcuni soci come Massimo Marampon che si inseriscono. Inutile dire l'importanza strategica per il Rotary dei giovani. Un investimento non certo a breve termine ma a lungo termine.*

*Commissione Rotary Foundation. Presieduta da Raffaele Sales. Raffaele ha da poco saputo di un suo imminente trasferimento e promozione in Sardegna ma ha chiesto di rimanere nel nostro club per il momento. Questo per me è una gioia immensa. Ringrazio Raffaele e Amelia per quanto hanno dato al club ma soprattutto per quanto ci hanno saputo trasmettere con la loro cortesia, signorilità e affetto.*

*Per la commissione Pubbliche Relazioni che ha visto Andrea Burlini per qualche anno fare un lavoro eccellente vedrà un passaggio di testimone con Michele Pedoja. Ho voluto fortemente Michele come Presidente di questa commissione in quanto la ritengo delicata. All'interno della stessa Antonio Pitter persona che ritengo una vera colonna portante del nostro Club. La comunicazione è un aspetto tra i più delicati. Troppo spesso accade che usciamo sui giornali con una comunicazione che ci vede vicini a delle pietanze. Messaggi sbagliati.*

*Per la commissione amministrazione del club abbiamo G.B. Ferrari che sarà anche Consigliere. Per G.B. ci sarebbe da parlare per*



*molto tempo non solo per tutto quello che ha fatto per il nostro club ma anche per quello che sta facendo ancora oggi. Personalmente lo ritengo uno dei massimi esempi di altruismo e dedizione del nostro club.*

*Ringrazio il Presidente Tangari che ha saputo con forza e determinazione creare attorno a se una squadra unita, compatta, determinata. Personalmente ritengo sia stata la persona giusta al posto giusto, un capitano di vascello che ha saputo con la sua cortesia, signorilità ma soprattutto la sua profonda saggezza dare un nuovo volto al club. Ringrazio anche quanti lo hanno affiancato e sostenuto in questo difficile compito, molti dei quali ora sosterranno e aiuteranno me, ma ringrazio anche quanti non siano riusciti a confermarmi la disponibilità.*

*Ringrazio il presidente del Rotaract Andrea Ometto, il Presidente del Rotaract Roberta Sericola e tutto il nuovo Interact al quale mi rivolgo con particolare affetto e al quale dico di organizzarsi già per creare una nuova fase di reclutamento fondamentale per la vita dello stesso. Carlo Martini presidente uscente Interact e Arianna Canzi socia Interact sono in partenza per lo scambio giovani lungo. Matilde Fracasso Presidente Interact 2014-2015 partirà per uno scambio breve in Sud Africa. Carlo andrà ad Orlando e Arianna in Canada. I "tutor" di Arianna Canzi e Carlo Martini saranno rispettivamente Stefano Milani e Alessandro Tonolo. A tal proposito ringrazio Stefano Milani per il grandissimo supporto che ci sta offrendo per questo service internazionale e per i continui consigli che mi sta dando. Il lavoro del tutor non si esaurirà con la parte burocratica e di intense relazioni tra i Club che sponsorizzano questi scambi ma continuerà con l'arrivo di due ragazzi stranieri in Italia per un periodo di 10 mesi. Come vedete il Rotary con i suoi molti programmi consente ai nostri giovani di fare delle esperienze di vita straordinarie.*

*Ringrazio la Vostra squadra che ora andrò ad elencare.*

*Vice Presidente Emerito: Baldo Bonaventura*

*Presidente 2015-2016: Giovanni Abbiati*

*Segretario: Alberto De Zan ( Alberto è un socio che non aveva frequentato molto per i suoi impegni associativi e di lavoro ma ha condiviso sempre gli ideali dell'associazione e oggi ha dato la sua disponibilità ....personalmente credo che per le sue doti umane e per la sua esperienza imprenditoriale sia una risorsa straordinaria del nostro club e sono orgoglioso che sia entrato nella nostra squadra )*

*Prefetto: Giovanni Abbiati ( Vice Prefetto Eliseo Tosato ) ....inoltre avranno impegni come prefetti distrettuali*



**Tesoriere : Angelica Montagner: Ha già ricoperto molti ruoli nel Rotary....oggi di nuovo disponibile a sostituire Gianmaria Bortoletto che per 8 anni ha ricoperto la carica di tesoriere del club.**

**Consiglieri:**

- 1) Michele Pedoja (Presidente Comm. Pubbliche Relazioni )
- 2) G.B. Ferrari (Presidente Comm. Amministrazione)
- 3) Marco Gianni (Presidente Nuove Generazioni e tra poco..... papà di due gemelline)
- 4) Paola Pelliccioli (Presidente Commissione Progetti )
- 5) Stefano Milani ( Che oltre ad essere all'interno di molte commissioni sarà Tutor di scambio giovani lungo )
- 6) Giorgio Rossi
- 7) Gaio Tesser

**Non posso dimenticare Laura Serchiani che svolge il complicato lavoro della segreteria con una attenzione e una passione che vanno oltre i normali compiti che le sono assegnati.**

**30 soci coinvolti su 39 . Facciamo in modo che tra qualche anno siano 60 su 80.**

**Ringrazio inoltre mia moglie Federica e i miei figli Lorenzo e Costanza e ....per concludere con una nota romantica la fatalità ha voluto che oggi, giorno del passaggio del martello, fosse anche il nostro anniversario di matrimonio....19 anni.**



Grandi applausi. Gran bella serata e ora .....  
.... al lavoro!





Buon Anno Rotariano

dal redattore





**ROTARACT CLUB**  
**TREVISO TERRAGLIO**  
**INTERACT CLUB**  
**TREVISO**



Lettera a INTERACT

Cari Ragazzi

Mi congratulo con tutti voi per la raccolta fondi dedicata al Vostro Primo service. Avete raccolto una cifra di denaro molto importante, più di 800 €, che potrete donare ora alla FONDAZIONE ONCOLOGICA TREVIGIANA come da vostro programma. Durante questo primo anno di associazionismo avete capito quanto difficile sia creare le condizioni per un service ma avete anche compreso come lo stare assieme e condividere un progetto comune possa portare a dei risultati straordinari. **AVETE DONATO IL VOSTRO TEMPO A FAVORE DI PERSONE CHE AVEVANO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO** e questo vale più di qualsiasi cosa al mondo. **L'altruismo e le generosità sono valori che mostrano la grandezza del vostro cuore ma anche una coscienza che vi rende unici e speciali.** Ringrazio di cuore anche tutti i vostri genitori che vi hanno aiutato e supportato nell'organizzazione e nel fare i dolci e impacchettarli fino all'una di notte. I Rotary di Treviso sono orgogliosi del Vostro Primo SERVICE ma soprattutto sono orgogliosi di voi tutti. Un caro saluto  
Alessandro Tonolo







### *La prova delle quattro domande*

- *ciò che penso , faccio e dico risponde a verità?*
- *è giusto per tutti gli interessati?*
- *produce buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- *sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*